



COMUNE DI PEDEROBBA

Provincia di TREVISO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: n. 7.353

1.2 Organi politici:

GIUNTA

Sindaco: Marco TURATO

Vice Sindaco: Maria PEROZZO

Assessori: Dorianò STANGHELLINI, Luciano GROTTò, Sabrina MORETTO

CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo Consiliare : "Impegno per Pederobba Lega Nord"

Raffaele BARATTO

Fabio MAGGIO

Monia MENEGON

Annalisa BORDIN

Gruppo Consiliare: "Bene in comune"

Luciana FASTRO

Sandra PERON

Alessia BONETTO

Francesco CONTE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Manuele BASSANI - dal 1 novembre 2017, Segretario comunale titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Paese (Treviso) e Pederobba (Treviso)

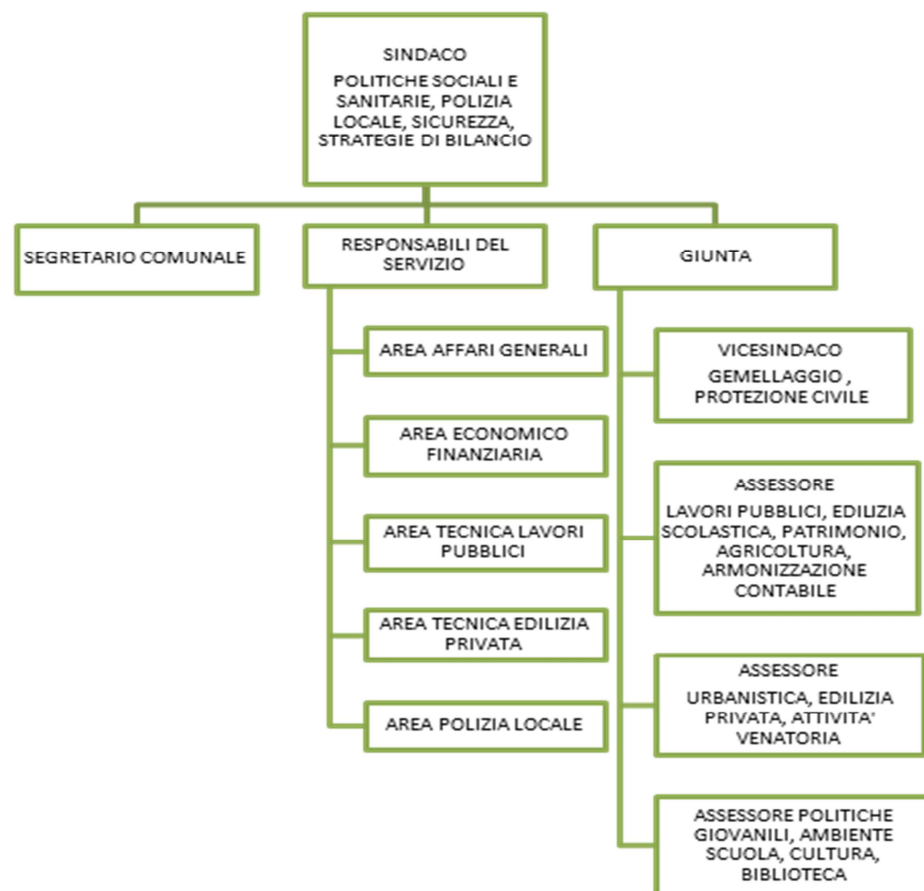
Numero dirigenti: non ve ne sono

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) al 31.12.2018: 25

La struttura dell'ente è articolata nelle seguenti aree, a capo delle quali è posto un Responsabile con posizione organizzativa:

- Area Affari Generali - Responsabile Graziano FORLIN;
- Area Economico Finanziaria - Responsabile Ornella BARON;
- Area Lavori Pubblici - Responsabile Loris PASQUALOTTO;
- Area Edilizia Privata - Responsabile Afra D'ANDREA;
- Area Polizia Locale - Responsabile Guido LIO.



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi degli artt. 141 e 143 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (nel prosieguo, per brevità, TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento e di riduzione progressiva dell'indebitamento.

Il Comune di Pederobba ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di Pareggio Finanziario. Nel periodo di mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del medesimo decreto.

L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 ter e quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZIO RAGIONERIA ED ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il Comune di Pederobba dal 01.01.2016 ha applicato la nuova normativa contabile introdotta dal D. Lgs. 118/2011. Tale percorso ha richiesto un impegno considerevole al Servizio Economico Finanziario, e un impegno particolare anche a tutti gli altri uffici, per comprendere e fare propria la logica dei nuovi principi contabili. Il sistema attualmente in vigore, frutto di un'evoluzione normativa intensa, cerca di garantire maggiore trasparenza e una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, comportando però una moltiplicazione degli atti ed elaborati da produrre. Questo, accanto all'incremento degli adempimenti di natura prevalentemente contabile (gestione della cassa, gestione del Fondo crediti dubbi, contabilità economico-patrimoniale, bilancio consolidato, rapporti con il tesoriere, questionari fabbisogni std, pubblicazioni dati di bilancio e BDAP, fatture elettroniche, gestione split payment, etc.) ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure. Seppur auspicabili, non sono ancora previste in questo ambito iniziative rivolte alla semplificazione.

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato sono state apportate numerose modifiche normative alla legislazione in materia di contratti pubblici, primo tra tutti il D.Lgs. 50/2016, il D.Lgs. 56/2017 e i numerosi provvedimenti emanati dall'ANAC sotto forma di Linee Guida e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Ciò ha comportato una certa difficoltà da parte dell'Ufficio, ma in generale, dell'Amministrazione, nell'assorbire ed attuare le sopravvenute e continue modifiche normative. Inoltre l'Amministrazione ha dovuto sopperire alle difficoltà riscontrate nel reperimento delle necessarie risorse per l'attuazione degli investimenti previsti nelle programmazioni triennali delle opere pubbliche dovute anche ad un grado d'indebitamento generato dall'assunzione di precedenti mutui, attraverso una attenta e costante azione di monitoraggio, controllo e di adesione a finanziamenti erogati da parte di enti sovraordinati, riuscendo comunque a raggiungere gli obiettivi programmatori prefissati.

PIANO ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) E PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

Nel corso del quinquennio è proseguita la fase di attuazione al PAT approvato in Conferenza di Servizi in data 13/02/2013 e ratificato dalla D.G.P. n. 90 del 11/03/2013, pubblicata sul BUR n. 29 del 29/03/2013.

Sono state approvate 5 varianti al Piano degli Interventi (la Variante n. 1 ha interessato la riclassificazione dell'area di riconversione e riqualificazione ex Funghi del Montello, la n. 2 ha riguardato perlopiù l'intero territorio agricolo, la n. 3 ha riguardato due aree a Onigo e Covolo, oggetto di un unico accordo di pianificazione, la n. 4 ha riguardato un'area a servizi pubblici e la n. 5 un'area oggetto di procedura SUAP.

La variante n. 6 (aree verdi) è in fase di approvazione. Va ricordato che la procedura di redazione della Variante n. 6 si conclude dopo la pubblicazione sul BUR della DGR n. 668 del 15 maggio 2018 – *Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14*, e che pertanto fino all'adeguamento del Piano Regolatore Comunale (PAT + PI) ai nuovi limiti, non è consentita l'introduzione nei piani urbanistici di nuove previsioni che

comportino consumo di suolo. Ne consegue che la valutazione delle richieste avanzate durante la fase di concertazione che comportano consumo di suolo è posticipata all'entrata in vigore della successiva variante di adeguamento.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Il Comune di Pederobba nel corso del mandato amministrativo non sempre ha rispettato i parametri di deficitarietà strutturali indicati nel decreto del Ministero dell'interno del 18.02.2013.

Nel 2014 il parametro Consistenza dei debiti di finanziamento superiori al 120% delle entrate correnti, con risultato di gestione negativo e 150% con risultato di gestione positivo". Il mancato rispetto di tale indice è frutto dello stock di debito ancora in essere e accumulato negli anni. Rispetto all'esercizio 2013 l'indice è comunque migliorato passando da 169,53% a 160,84%.

Anche nel 2015 l'ente non ha rispettato lo stesso parametro di deficitarietà, causato dall'eccessivo indebitamento, ancorché entro i limiti di legge. Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, l'Ente si trova in condizione strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei sopra riportati parametri presentano valori deficitari (positivi).

Negli esercizi 2016 e 2017 l'ente ha rispettato tutti i parametri di deficitarietà strutturale.

Per l'esercizio 2018 i dati non sono ancora disponibili e i parametri sono stati rideterminati con D.M. 28 dicembre 2018.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito vengono indicati i tipi di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Deliberazioni di Consiglio Comunale:

N.	DATA	OGGETTO
2	24.02.2014	Modifica al regolamento comunale degli interventi e dei servizi sociali.
3	24.02.2014	Adozione regolamento intesa programmatica d'area Diapason Pedemontana del Grappa e Asolano.
10	09.04.2014	Approvazione modifica al "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria" approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 17/05/2012.
11	09.04.2014	Approvazione "Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili - TASI".
12	09.04.2014	Presa d'atto del regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (Legge 27/12/2013, n. 147, art. 1, comma 668).
2	26.02.2015	Adesione al progetto per la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento in forma associata del piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese. Art. 24, comma 3 bis, decreto D.L. 24.06.2014, n. 90. Approvazione convenzione e regolamento per la gestione del servizio "Sportello telematico polifunzionale - UNIPASS".
20	21.04.2015	Modifica regolamento comunale di semplificazione dei procedimenti di spese in economia.
23	21.04.2015	Approvazione del regolamento per la gestione dei crediti edilizi e istituzione del registro dei crediti edilizi in applicazione dell'art. 18 del P.A.T. e dell'art. 58 delle N.T.O. del piano degli interventi.

48	22.09.2015	Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. Approvazione.
5	15.02.2016	Approvazione regolamento di polizia urbana e polizia rurale.
22	28.04.2016	Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee.
23	28.04.2016	Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale. Integrazione.
60	31.12.2016	Approvazione schema di regolamento sul diritto di interpello.
61	30.12.2016	Approvazione regolamento comunale del sistema integrato dei servizi sociali.
16	31.05.2017	Approvazione regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili dei comuni comprendenti l'area "Asolo Montello".
17	31.05.2017	Approvazione del regolamento di accesso civico e accesso generalizzato.
2	05.02.2018	Approvazione nuovo regolamento dell'intesa programmatica d'area denominato "Regolamento dell'intesa programmatica d'area terre di Asolo e Monte Grappa".
3	05.02.2018	OGD "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano" - Approvazione protocollo d'intesa e regolamento per il funzionamento dell'ODG.
21	28.05.2018	Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 679/2016): definizione degli obiettivi strategici in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
31	30.07.2018	Convenzione-accordo fra enti per la realizzazione di piazzole per mobilità sostenibile ed e-bike nei comuni del GAL dell'Alta Marca Trevigiana e la presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA SUA di Treviso-Belluno sul bando pubblico del GAL dell'Alta Marca Trevigiana in attuazione del PSL 2020 A.M.A.L.E. "Alta Marca Landscape Emotions", progetto chiave n. 1 collegamento/messa in rete degli attrattori turistici misura 19 sostegno allo sviluppo locale leader art. 35 del regolamento (UE) n. 130/2013. Tipo intervento 7.5.1 infrastrutturazione e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.
37	01.10.2018	Approvazione delle modifiche al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nel periodo di mandato l'intento dell'Amministrazione Comunale è stato teso al contenimento della pressione fiscale.

Per quanto riguarda la TASI per far fronte ai sempre maggiori tagli ai trasferimenti statali, l'Amministrazione è stata costretta ad applicare l'aliquota base dello 0.1% per l'anno 2014 ed aumentarla allo 0.2% dall'anno 2015 e seguenti.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

La gestione dei rifiuti è affidata al Consiglio di Bacino Priula.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è effettuato da ciascun responsabile di servizio ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere tecnico favorevole che accompagna, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, le corrispondenti proposte sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale;
- nelle determinazioni mediante la sottoscrizione dell'atto che garantisce la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa seguita, per quanto attiene il controllo preventivo di regolarità amministrativa e mediante l'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per quanto attiene il controllo preventivo di regolarità contabile.

Con delibera di Giunta comunale n. 13 del 13.03.2017 è stata approvata la metodologia che disciplina le modalità operative di svolgimento dei controlli interni di cui al Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 13.02.2013, i quale, testualmente, prevede quanto segue:

- Controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto, prima dell'adozione dell'atto finale.

Tale controllo è assicurato, su ogni proposta di deliberazione che non sia un mero atto di indirizzo, dal Responsabile dell'Area competente per materia, avuto riguardo all'oggetto della proposta, ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, dei documenti di programmazione e alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate.

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve inoltre essere richiesto ed acquisito il parere del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria in ordine alla regolarità contabile di cui all'articolo 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000. Nel caso in cui la deliberazione non comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria può rilasciare apposita attestazione.

Per ogni altro atto amministrativo il Responsabile dell'Area competente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale si perfeziona il provvedimento.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, ai sensi in particolare degli articoli 151 e 183 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

I soggetti di cui ai commi precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

I pareri negativi devono essere adeguatamente motivati.

Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Nel caso in cui il Responsabile dell'Area interessato al provvedimento sia assente, il parere di regolarità tecnica, o quello di regolarità contabile, la firma sul provvedimento oppure il visto di regolarità contabile, sono rilasciati dal soggetto designato a sostituirlo.

- Controllo successivo di regolarità amministrativa,

Nella fase successiva, il controllo di regolarità amministrativa viene svolto dall'unità di controllo di cui all'articolo 4 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni, comprese quelle che comportano impegno contabile di spesa, gli atti di liquidazione, i contratti e tutti gli altri atti amministrativi. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti controllati ai seguenti standards predefiniti:

- regolarità delle procedure, dell'istruttoria, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;

- adeguata motivazione;

- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;

- rispetto delle normative in generale e conformità ai regolamentari;

- conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione, alle circolari interne, agli atti di indirizzo.

L'unità di controllo svolge il controllo successivo con cadenza almeno semestrale, con selezione casuale effettuata con sorteggio e verifica di almeno 3 atti per ciascuna area in cui è articolata la sua struttura organizzativa interna. L'unità di controllo può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio. L'unità di controllo può individuare ulteriori modalità operative relative all'attività di controllo ed ulteriori standards di riferimento, anche in rapporto alla tipologia degli atti sorteggiati e alle criticità emerse nel corso delle precedenti verifiche.

Per ogni controllo effettuato viene compilata un'unica scheda di conformità agli standards predefiniti, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate per ogni atto e dell'esito delle stesse.

Le risultanze del controllo amministrativo successivo sono trasmesse dal Segretario comunale, come previsto dall'articolo 7 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni, ai Responsabili di Area, al Revisore dei conti, all'Organismo di Valutazione e al Consiglio comunale, anche come documenti utili per la valutazione dei dipendenti in sede di giudizio sulla performance.

Nella prima seduta utile successiva del Consiglio comunale, la relazione dell'unità di controllo è iscritta all'ordine del giorno affinché l'Assemblea ne prenda atto.

Come previsto dall'articolo 7 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni, qualora si dovessero rilevare delle irregolarità, il Segretario comunale, con l'inoltro delle risultanze, impartisce anche le direttive cui conformarsi ed informa il soggetto interessato emanante affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Qualora vengano rilevate gravi irregolarità, tali da configurare condotte rilevanti sul piano della responsabilità erariale e/o penale, il Segretario comunale trasmette apposita relazione alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica presso il tribunale competente. In tali casi, inoltre, il Segretario comunale avvia d'ufficio il procedimento disciplinare per l'accertamento della relativa responsabilità.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato regolarmente effettuato dal Segretario comunale ogni semestre come si desume anche dalle deliberazioni del Consiglio comunale n. 19 del 31/05/2017, n. 26 del 31/07/2017, n. 17 del 14/05/2018 e n. 5 del 18/02/2019.

- Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

Il controllo di gestione ha per oggetto del controllo l'intera attività amministrativa e gestionale come previsto dall'articolo 5 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni.

Il controllo di gestione si sviluppa operativamente sulle seguenti fasi:

- su proposta del Segretario e dei Responsabili di Area, all'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta, anche in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio e del Documento Unico di Programmazione, approva il Programma Esecutivo di Gestione (PEG) integrato con il Piano della Performance contenente i singoli obiettivi assegnati ai vari Responsabili di Area con le relative risorse economiche e strumentali, oltre che gli obiettivi sui quali verrà effettuata la valutazione del personale ed i relativi indicatori di risultato;

- nel corso dell'esercizio, con cadenza almeno semestrale, l'unità di controllo costituita dal Segretario comunale e dai Responsabili di Area svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi e, in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda eventuali interventi correttivi dei quali redige apposita proposta. Tale proposta viene sottoposta alla Giunta comunale che ne prende atto con propria deliberazione e, nel caso, può intervenire anche con modifiche al PEG ed al Piano delle performance;

- al termine dell'esercizio l'unità di controllo accerta il grado di realizzazione degli obiettivi e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti, verifica la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Le risultanze di tale accertamento sono descritte e riassunte nell'apposito referto sul controllo di gestione che viene trasmesso alla Giunta affinché ne prenda atto con propria deliberazione. Di tali risultanze il Sindaco riferisce al Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto. Le risultanze di tale accertamento sono altresì descritte nella Relazione al Piano della Performance, che viene approvata dalla Giunta.

- Controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria dell'Ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione:

a) il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica;

b) il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria rispetta i principi contabili.

Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'Ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

Nel controllo vengono coinvolti gli Organi di governo, il Segretario comunale e Responsabili di Area, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.

Il controllo sugli equilibri finanziari si svolge secondo quanto disciplinato dal Regolamento di contabilità, come previsto dall'articolo 147quinquies del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

Qualora la verifica degli equilibri evidenzia situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate in particolare dall'art. 153 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

Il Controllo degli equilibri finanziari comprende le verifiche sulla gestione di competenza, sulla gestione dei residui, sulla gestione di cassa e sul rispetto dei saldi di finanza pubblica. Mentre sul fronte spesa gli equilibri risultano comunque sempre garantiti in tutti gli ambiti di cui sopra dagli stessi stanziamenti autorizzatori, per una costante verifica del lato entrata, sono state attivate iniziative specifiche di controllo sullo stato di realizzazione delle risorse.

In linea generale il controllo si snoda nelle differenti fasi di predisposizione del bilancio di previsione, di verifica generale del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL (cosiddetta "salvaguardia degli equilibri"), di stesura del rendiconto della gestione nonché nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica così come stabiliti dalle diverse leggi di bilancio. Nello specifico, lo stesso avviene con analisi puntuali infrannuali dei responsabili dei vari servizi. Sempre sul versante entrate, ricordiamo che nel bilancio sono iscritti due Fondi per far fronte ad eventuali mancati incassi: il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo (con riferimento ai residui attivi) ed il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in competenza di ciascun esercizio (con riferimento ai crediti che verranno registrati di anno in anno). La consistenza e congruità di questi fondi è sempre monitorata durante la gestione.

I bilanci previsionali e le relative variazioni sono stati sempre predisposti ed approvati in pareggio finanziario complessivo e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Gli equilibri interni sono stati costituiti e mantenuti nel rispetto delle norme e dei vincoli di destinazione delle diverse

entrate, in alcuni esercizi presentando avanzo economico ed in altri ricorrendo all'eccezione prevista dalla norma di utilizzare gli introiti da oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti. La conservazione degli equilibri è orientata al lungo termine, ed, al fine di consentire la sostenibilità delle azioni avviate, si è intervenuti con azioni correttive come l'estinzione anticipata dei mutui.

Il raggiungimento dei saldi di finanza pubblica è perseguito con costanza, verificando l'opportunità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione in considerazione dell'andamento reale delle altre poste rilevanti.

Il Comune di Pederobba ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità interno dal 2013 al 2015 e poi il vincolo del pareggio di bilancio dal 2016 in poi), conseguendo gli obiettivi assegnati sia in fase di bilancio di previsione che di conto consuntivo.

3.1.1 Controllo di gestione:

SERVIZIO TRIBUTARIO E TARIFFARIO

Il Servizio Tributario e Tariffario, in ottemperanza alla volontà dell'amministrazione di inviare a casa dei contribuenti i modelli precompilati con il dovuto IMU e TASI, in continuità con gli anni precedenti anche dal 2014 ha continuato un'attività costante di bonifica/aggiornamento della banca dati delle procedure informatiche che ha permesso l'invio al domicilio dei contribuenti di n. 2030 modelli F24 per il versamento dell'IMU (di cui n. 99 con PEC e n. 358 con MAIL il resto a mezzo posta ordinaria) e di n. 2100 per il versamento della TASI, di cui 108 con PEC, n. 384 con MAIL, il resto a mezzo posta ordinaria) per l'anno 2018. Inoltre, al fine di rendere più agevole e semplice il versamento delle imposte IMU e TASI dal 2014 l'ufficio ha ampliato l'orario di ricevimento del pubblico, per favorire il pubblico allo sportello nelle scadenze previste di giugno in acconto e di dicembre a saldo.

Con l'introduzione della contabilità di cui al D.Lgs. 118/2018 il Servizio Economico Finanziari è stato coinvolto in un impegno considerevole per comprendere e fare propria la logica dei nuovi principi contabili. Il moltiplicarsi degli adempimenti ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure.

Nel corso del mandato amministrativo è stata svolta la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2015-31/12/2019, gara che si è conclusa con l'affidamento a Veneto Banca, ora Intesa San Paolo, senza oneri a carico dell'Amministrazione nonostante il disinteresse generale degli Istituti di Credito per il servizio di Tesoreria, e la gara per l'affidamento del servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2016-31/12/2020, gara che si è conclusa con l'affidamento alla ditta Abaco di Montebelluna.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata recepita la normativa sulla fatturazione elettronica, divenuta efficace dal 31.03.2015 per le fatture passive e dallo 01.01.2019 per le fatture attive.

PERSONALE

Dal 2014 al 2019 sono intervenute variazioni al personale delle quali sembra opportuno rilevare:

Cessazione per collocamento a riposo per maturazione dei requisiti a pensione di anzianità anticipata o per mobilità di:

- n. 1 Operatore cat. A5 – pensione
- n. 1 Operaio qualificato cat. B4 - pensione
- n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C2 - mobilità
- n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C5 - pensione
- n. 1 Istruttore Direttivo cat. D1 - mobilità
- n. 1 Istruttore Direttivo cat. D4 – pensione;

Assunzioni per concorso pubblico e per mobilità:

- n. 1 Istruttore Direttivo cat. D2 - mobilità
- n. 1 Istruttore Direttivo cat. D3 – mobilità
- n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C4 – mobilità
- n. 1 Operaio qualificato cat. B3 – concorso pubblico

Nel rispetto dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato (art. 9 c. 28 D.L. 78/2010) è stato assunto con contratto di lavoro a tempo determinato n. 1 Collaboratore Amministrativo cat. B3 P.T. 60% per il periodo 19/09/2016 – 18/09/2017, successivamente prorogato al 18/09/2019.

Sono state adottate numerose iniziative di formazione e aggiornamento del personale, con l'obiettivo di promuovere l'accrescimento professionale dei dipendenti e l'esercizio e il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti di spesa per la formazione del personale imposti dall'art. 6 c. 13 del D.L. 78/2010.

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

La principale criticità riscontrata è stata la recessione economica che ha caratterizzato il periodo di riferimento. Le soluzioni realizzate durante il mandato sono state quelle di sostenere le attività produttive ed il turismo con la partecipazione dell'ente a diverse realtà territoriali per fare "rete" con gli altri Comuni limitrofi. Il comune aderisce a:

- "FONDAZIONE LA FORNACE PER L'INNOVAZIONE", la cui mission è favorire i processi di creazione e diffusione dell'innovazione nelle imprese, in particolare nelle nuove, e nel territorio, con l'obiettivo di connettere il sistema locale alle dinamiche dell'economia della conoscenza realizzando appieno il suo potenziale economico, culturale e sociale, sostenendo le nuove imprese e favorendo i processi di creazione e diffusione dell'innovazione nelle imprese e nel territorio.
- "INTESA PROGRAMMATICA DI AREA TERRE DI ASOLO E MONTEGRAPPA", nata dall'IPA della Pedemontana del Grappa e Asolano, denominata IAP DIAPASON dal 2008. L'adesione è avvenuta sulla convinzione che l'Intesa Programmatica d'Area è uno strumento di concertazione e programmazione decentrata, attraverso il quale gli enti locali, insieme alle parti economiche e sociali, possono partecipare alla pianificazione regionale. I Comuni e i soggetti privati del territorio danno vita ad un partenariato, impegnato a "disegnare" insieme un percorso di sviluppo. Una scelta che propone il superamento dei confini geografici per aprirsi ad un orizzonte di area omogenea e attivare azioni di collaborazione e coordinamento. Stimolare e sostenere la realizzazione di progetti condivisi, mettere in rete competenze e risorse, essere luogo di sintesi tra interessi diversi e svolgere un ruolo di rappresentanza del territorio, sono queste le sfide su cui l'IPA misura il valore della governance territoriale.
- GAL dell'ALTA MARCA GAL Alta Marca Trevigiana che si propone la valorizzazione del territorio sviluppando quelli che sono i caratteri fondativi dell'identità locale. Caratteri il cui degrado può compromettere la sostenibilità dello sviluppo delle risorse patrimoniali e quindi la perdita del patrimonio stesso. Gli obiettivi del GAL sono quindi quelli di ripristino delle forme territoriali e della progettazione del futuro partendo dall'animazione locale e quindi dal coinvolgimento della popolazione locale per realizzare progetti volti a riportare gli abitanti al loro modo tradizionale di vivere, a partire dalle risorse locali, dal rafforzamento di comportamenti ecologici e di mutua cooperazione.

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono così sintetizzati:

Opere pubbliche: nel settore Lavori Pubblici l'attività si è concretizzata con la progettazione/realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

	N.	Data	Oggetto	
Delibera	58	23/06/14	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI. OPERA REALIZZATA CON FINANZIAMENTO CONSORZIO BIM PIAVE ANNO 2014.	completato
Delibera	69	01/09/14	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELL' INTERVENTO PRESENTATO DALLA DITTA "MOLINO BERTOLO ANTONIO DI BERTOLO VIRGINIO": INTERVENTI SULLE STRADE COMUNALI VIA BARCHE E VIA DOGANA VECCHIA.	completato
Delibera	12	02/03/15	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI ONIGO RELATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA STIPULATO CON LA DITTA E.MA.PRI.CE S.P.A.	completato
Delibera	47	11/05/15	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE LUNGO LA STRADA COMUNALE DI VIA SAN MARTINO	completato
Delibera	52	25/05/15	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER RIFACIMENTO PARZIALE DEI CIRCUITI DI RISCALDAMENTO, SOSTITUZIONE DEI GENERATORI DI CALORE E IMPLEMENTAZIONE DELLA TERMOREGOLAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI ONIGO.	completato
Delibera	67	27/07/15	PROGETTO PILOTA REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 50/2012 - APPROVAZIONE PROGETTO DI ARREDO URBANO E SICUREZZA PEDONALE DEL CENTRO ABITATO DI ONIGO E COVOLO.	completato
Delibera	70	27/07/15	PROGETTO PILOTA REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 50/2012 - APPROVAZIONE PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI CENTRI ABITATI DI ONIGO E PEDEROBBA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI PASSAGGI PEDONALI RIALZATI.	completato
Delibera	78	28/09/15	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI. OPERA REALIZZATA CON FINANZIAMENTO CONSORZIO BIM PIAVE ANNO 2015.	completato
Delibera	45	25/06/16	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L'ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI ONIGO PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	completato
Delibera	50	06/07/16	PROGETTO PILOTA REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 50/2012 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER RIQUALIFICAZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA PIAVE E SISTEMAZIONE DELL'AIUOLA SPARTITRAFFICO IN PROSSIMITA' DELLA ROTATORIA DI COVOLO (VIA BARCHE).	completato
Delibera	52	18/07/16	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLA PALESTRA COMUNALE DI ONIGO.	completato
Delibera	54	06/08/16	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "MANUTENZIONE MANTI STRADE COMUNALI VARIE - CONTRIBUTO CONSORZIO BIM PIAVE 2016.	completato

Delibera	73	10/10/16	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI ONIGO PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	completato
Delibera	35	05/06/17	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "RISTRUTTURAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ONIGO".	completato
Delibera	31	19/05/17	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER AGGIORNAMENTO AL D.LGS 50/2016 DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA: "RIFACIMENTO PARZIALE DEI CIRCUITI DI RISCALDAMENTO, SOSTITUZIONE DEI GENERATORI DI CALORE E IMPLEMENTAZIONE DELLA TERMOREGOLAZIONE A SERVIZIO DELLA PALESTRA DI ONIGO".	completato
Delibera	49	11/06/18	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA LA SP. 26, VIA SAN MARTINO E VIA CAOLONGA	lavori in corso
Delibera	67	06/09/18	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DEI LAVORI DI "RIFACIMENTO DEL MARCIAPIEDE ESISTENTE IN LOCALITA' LEVADA - VIA G. D'ANNUNZIO"	lavori in corso
Delibera	71	17/09/18	LAVORI DI "SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE ESISTENTE CON NUOVA CALDAIA A CONDENSAZIONE, SEPARAZIONE IDRAULICA DEL CIRCUITO CALDAIA DAI CIRCUITI DI RISCALDAMENTO TRAMITE SCAMBIATORE DI CALORE A PIASTRE E INSTALLAZIONE DI CANNA FUMARIA" – CASERMA CARABINIERI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO	completato
	83	25/10/18	LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA CENTRALE TERMICA CON MESSA A NORMA AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI, CAMBIO CALDAIE CON GRUPPI TERMICI A CONDENSAZIONE, RIASSETTO IMPIANTISTICO DELLE SOTTOCENTRALI E RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO DI CENTRALE TERMICA/SCT MUNICIPIO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO	in corso
Delibera	17	11/03/19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA ALDO MORO A ONIGO DI PEDEROBBA - 1° STRALCIO: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	progetto approvato
Delibera	19	11/03/19	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PRIMA FASE - CONSORZIO STABILE ENERGIE LOCALI SCARL. APPROVAZIONE PROGETTO ILLUMINOTECNICO	in corso

AREA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI

Questa Amministrazione ha sempre posto tra i suoi prioritari obiettivi la generale sicurezza dei cittadini sia in ambito stradale che del patrimonio dell'ente, attraverso opere significative relative al miglioramento del grado di sicurezza presso l'istituto comprensivo di Onigo e lungo la viabilità sia primaria che secondaria del territorio.

Rinviando all'elenco degli atti amministrativi che hanno approvato i numerosi interventi, si possono di seguito citare quelli di maggior rilievo in tale ambito:

- la realizzazione della nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P. 26 "Pedemontana del Grappa" e le strade comunali di Via S. Martino e Caolonga;
- l'ampliamento della scuola primaria di Onigo attraverso apposito accordo di programma con ditta privata;
- l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi di tutto l'istituto comprensivo;
- interventi di messa in sicurezza della palestra comunale di Onigo

Particolare attenzione è stata posta poi ai temi dell'Ambiente, cercando di attuare interventi che potessero condurre ad un effetto positivo in termini di contenimento dei consumi energetici e di efficienza degli impianti, come ad esempio:

- il rifacimento parziale dei circuiti di riscaldamento, sostituzione dei generatori di calore e implementazione della termoregolazione della palestra comunale di Onigo;
- la ristrutturazione della centrale termica degli impianti sportivi di Onigo;
- i lavori di sostituzione del generatore di calore esistente con nuova caldaia a condensazione, separazione idraulica del circuito caldaia dai circuiti di riscaldamento tramite scambiatore di calore a piastre e installazione di canna fumaria presso la Caserma Carabinieri di Pederobba;
- i lavori di riqualificazione tecnologica della centrale termica con messa a norma ai fini della prevenzione incendi, cambio caldaie con gruppi termici a condensazione, riassetto impiantistico delle sottocentrali e rifacimento impianto elettrico della centrale termica del Municipio.

Inoltre è stata attuata ed è già operativa la concessione del servizio di gestione della pubblica illuminazione attraverso apposito affidamento Consip, che prevede la sostituzione degli apparecchi illuminanti vetusti con la tipologia a Led che consente, oltre ad un miglioramento dell'illuminamento stradale, anche un contenimento dei consumi energetici, come da indicazioni del Picil.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Durante tutto il mandato elettivo, l'ufficio Segreteria ha fornito supporto amministrativo a tutti gli organi istituzionali e ai loro componenti curando non solo l'attività deliberativa di Giunta e Consiglio comunale, dalla convocazione degli organi fino all'esecutività dei relativi provvedimenti, ma anche molti dei flussi documentali interconnessi con altri Uffici e/o con soggetti esterni all'Ente.

È stato attivato un ferreo processo di lavoro che impone a tutti di privilegiare l'utilizzo della mail e della via telematica per comunicazioni, risposte, richieste e, comunque, per molta parte di attività ed operazioni. Il coinvolgimento anche di studenti avviati in stage e di alcuni soggetti svolgenti Lavori di Pubblica Utilità, ha consentito la creazione di banche dati con indirizzi mail la cui utilità si è dimostrata notevole.

ATTIVITA' DEGLI UFFICI LEGALE E CONTRATTI

L'ufficio Legale ha regolarmente seguito le pratiche giudiziarie e stra-giudiziarie in essere e quelle sorte in corso di mandato senza ricorrere a nessun apporto professionale legale esterno ad eccezione della vertenza Plavisgas che si è concretizzata in una notifica per ricorso al TAR avvenuta in data 27.12.2018, con richiesta di sospensiva che sarebbe stata discussa nella Camera di Consiglio del 9 gennaio con correlata necessità di costituzione del Comune entro il 7 gennaio 2019.

ATTIVITA' DELL'URP - PROTOCOLLO - MESSO

È stata rafforzata la protocollazione informatica con la scannerizzazione della posta in arrivo, l'archiviazione digitalizzata e la fascicolazione dei provvedimenti. Lo sforzo effettuato consente di ridurre notevolmente l'utilizzo di carta e, soprattutto, garantisce la possibilità di reperire anche da remoto documentazione altrimenti difficile da "far girare" in tempo reale. È stato curato con attenzione lo strumento dell'albo on line e delle varie sezioni di "Amministrazione Trasparente" resi particolarmente funzionali, così da garantire informazioni in tempo reale sulla vita amministrativa dell'Ente oltre che possibilità di controllo diretto da parte dei Cittadini in coerenza con la normativa in tema di trasparenza ed accesso civico.

ATTIVITA' UFFICIO DEMOGRAFICI

Durante il mandato l'Ufficio ha garantito puntualità e competenza nello svolgimento delle operazioni elettorali e nell'espletare i compiti di legge anche agevolando l'utilizzo delle moderne tecnologie da parte dell'utente-cliente al fine di evitare inutili dispendi di tempo e di mezzi per la ricerca di informazioni e di servizi che non richiedano la presenza di personale allo sportello. C'è stato un continuo impegno per svecchiare e snellire le procedure interne nell'ottica di una maggior efficienza ed efficacia del servizio offerto all'utente-cliente. Tra gli obiettivi, divenuti, poi, traguardi, risultano compresi anche: - Tenere aggiornati il registro della popolazione residente e quello dei cittadini italiani residenti all'estero, attraverso la quotidiana gestione delle pratiche di immigrazione, emigrazione, movimenti interni al Comune, esclusivamente in modalità informatica; - Rilevare e risolvere i disallineamenti tra le posizioni anagrafiche individuali dell'anagrafe comunale e quelle risultanti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) per consentire il rilascio ai cittadini dei certificati anagrafici e della Carta d'Identità Elettronica da parte di qualsiasi Comune italiano; - Procedere con la de-materializzazione del cartaceo anagrafico individuale e di famiglia, attraverso la scansione di tutti i documenti dell'archivio storico, per garantire la corretta storicizzazione dei movimenti al fine del rilascio della certificazione storica anche da parte di un possibile futuro sportello polifunzionale di nuova generazione; - Proseguire l'attività di de-materializzazione in materia di Stato Civile, attraverso la trasmissione degli atti tramite PEC ed avviare l'attività di scannerizzazione per step dei fascicoli preesistenti; - Promuovere la stipula di convenzioni per la fruibilità telematica delle informazioni detenute nella banca dati

anagrafica del Comune, attraverso accessi diversificati e con login e password individuali, intrattenendo i contatti con Pubbliche Amministrazioni, gestori di pubblici servizi, Forze dell'Ordine, Guardia di Finanza ed Uffici appartenenti all'Autorità Giudiziaria.

Si è riusciti ad avviare in maniera regolare la postazione per il rilascio della carta elettronica informatica. Non si sono registrate problematiche particolari con la software-house e i collegamenti sono stati perfetti sin dall'inizio. Proceduralmente era stato deciso di operare "a vista" per capire se risultasse necessario lavorare "su appuntamento" visto che in ufficio vi sono solamente due unità lavorative che diventano una in caso di malattia, ferie e/o permessi. La formula sperimentale ha dimostrato dedizione e capacità del personale impiegato visto che si è riusciti a rispondere alle richieste di nuove carte elettroniche in tempo reale senza per questo sospendere l'attività dello sportello. Per dare la dimensione del fenomeno, si evidenzia che nel corso del 2018, ad esempio, sono state rilasciate ben 943 carte di identità. Durante lo stesso periodo il carico di lavoro è stato comunque particolarmente sostenuto visto che l'Ufficio, fra l'altro, ha anche completato n. 182 pratiche di cancellazione; n. 150 pratiche di iscrizione; n. 108 cambio indirizzo; n. 471 Atti di Stato Civile; n. 139 Atti di iscrizione Aire; n. 13 Atti di cancellazione Aire; n. 78 Atti di cambio indirizzo Aire; liste di leva, revisioni elettorali, statistiche, annotazioni, Atti notori, certificazioni, ...etc

ATTIVITA' INFORMATICHE

E' stata effettuata una ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro e si è rilevato che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali poiché già razionalizzate allo stretto necessario, considerate anche le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione. Tuttavia, il Comune di Pederobba, durante il mandato elettorale in corso, ha voluto perseguire una razionalizzazione delle spese di funzionamento mediante le seguenti linee di azione:

- Processi di digitalizzazione dei documenti cartacei, utilizzo di documenti in formato elettronico e della PEC.

Il passaggio a documenti elettronici comporta i seguenti benefici nelle spese di funzionamento:

- diminuzione dei costi legati alla gestione degli archivi cartacei;
- riduzione dei tempi di accesso documenti in caso di necessità;
- riduzione dei tempi e dei costi legati alla movimentazione interna ed esterna dei documenti.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2015, n. 8, del decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri datato 13 novembre 2014, si è, di fatto, completata l'attività normativa necessaria per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale. Gli uffici, dopo un primo momento in cui hanno dato l'avvio ad un periodo sperimentale per la gestione totalmente digitale dei documenti, sin dalla fase della loro generazione con l'apposizione della firma digitale certificata. In questo importante percorso di cambiamento nella Pubblica Amministrazione Locale, l'Ente ha dovuto migrare verso una fase di gestione digitale dei documenti, individuando e disciplinando le caratteristiche e le procedure di formazione e gestione dei documenti informatici, ai fini del successivo trasferimento nel sistema di conservazione in funzione della natura e della tipologia dell'atto. A tale scopo è stato redatto un documento operativo sulla base del quale sono stati predisposti dei necessari corsi e momenti di formazione del personale dell'Ente. Tale documento ha dovuto, innanzitutto, descrivere il Procedimento degli Atti Amministrativi Comunali che, per le loro caratteristiche, la norma obbliga ad essere in formato digitale.

- Utilizzo di periferiche condivise.

Il Comune di Pederobba ha adottato politiche di razionalizzazione dei dispositivi di stampa che hanno portato ad una drastica riduzione del numero di stampanti installate. Si è prediletto, infatti, come politica aziendale, l'uso di stampanti di rete condivise al posto dei dispositivi di stampa e scansione installati nei singoli PC.

- Limitazione nell'uso della banda Internet e gestione centralizzata della sicurezza.

Attualmente tutti i locali del Municipio sono privi di un accesso diretto ad Internet. Tutti i collegamenti infatti fanno capo alla sede centrale che razionalizza l'uso della banda Internet in funzione delle effettive esigenze di ogni servizio/ufficio. Il collegamento con la sede principale semplifica l'architettura di protezione informatica della rete comunale che usa solo dispositivi centralizzati e consente la distribuzione in tutte le reti periferiche degli aggiornamenti di sicurezza (antivirus, patch, ...).

- Servizio cloud e connettività

E' stata avvertita ed assestata la necessità di ottimizzare l'attività lavorativa del personale dipendente, oltre che di potenziare i servizi IT (information technology) implementando un progetto di sviluppo e potenziamento della rete informatica e trasferendo in un unico server esterno tutti i dati che, nell'ultimo periodo, risultavano collocati presso un server a noleggio sito nella sede municipale, con conseguente onere di svolgimento di alcune attività di manutenzione ordinaria a carico di taluni dipendenti comunali. Si è operato, per la realizzazione di tale progetto, con l'affidamento dei servizi di attivazione del server virtuale e con il trasferimento di tutti i dati, attivazione connettività verso l'unico datacenter esterno, attivazione unico polo di connettività ad Internet, installazione firewall, autenticazione utenti, funzioni di backup dati e migrazione utenti. Il servizio è stato garantito dalla Società partecipata da Asco Holding, della quale questo Comune di Pederobba è socio perché risulta dotata delle infrastrutture richieste per ospitare in un unico server tutti i dati del Comune, comprese le attività di backup, log e storage. Da AscoTLC dovrebbe poi essere attivato un unico nodo di accesso ad Internet. Il data center di ASCOTLC spa è dotato di tutti i requisiti di sicurezza

previsti dalla normativa vigente, oltre che delle certificazioni Tier III Certification of Design Documents, Tier III Certification of Constructed Facility, Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013, Sistema Qualità ISO/IEC 9001:2008 "Progettazione, installazione e manutenzione di reti di telecomunicazioni" cert. n. 5398, e Sistema Qualità ISO/IEC 9001:2008 "Progettazione, installazione e erogazione di servizi relativi ad infrastrutture ICT, connettività gestione dati" cert. n. 41239.

TELEFONIA MOBILE: E' stato attuato già a fine 2012, dopo un'attenta verifica economica e di qualità del servizio, il passaggio a nuovo gestore attraverso acquisto sul Mercato della Pubblica Amministrazione, offerta conveniente e migliorativa rispetto al gestore precedente. Le condizioni di quel primo contratto, ancor oggi riproposte e vigenti, prevedono un piano tariffario con un servizio di ricarica "borsellino" comune per tutte le Sim in dotazione, escludendo così l'Ente dal pagamento della tassa di concessione governativa, aderendo all'offerta Vodafone Omnitel N. V. denominata RAM LIBERA MEPA presente sul Mercato della PA per il servizio di telefonia mobile per le 11 SIM in dotazione ai vari uffici comunali.

Durante il mandato elettorale sono state diramate precise indicazioni finalizzate a regolamentare - la concessione e l'uso dei telefoni cellulari per garantire che la fruizione avvenga solo a quei casi che rispondono ai requisiti previsti dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30.10.2001. In particolare si è ribadito l'uso del telefono cellulare da parte dei dipendenti comunali solo nei casi di pronta e costante reperibilità, di servizi fuori sede o in caso di particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte altrimenti. Gli assegnatari di telefono cellulare lo utilizzano nei casi di necessità ponendo la massima attenzione al contenimento della spesa.

SOSTEGNO AI SERVIZI INNOVATIVI PER MINORI E SCUOLE PER L'INFANZIA (ETA' 3/6 ANNI) DEL TERRITORIO

Durante il periodo di mandato è stata confermata la stretta collaborazione con l'Ente Opere Pie di Pederobba che eroga servizi innovativi per minori e scuole per l'infanzia (età 3/6 anni) – per contenere i costi legati al servizio trasporto dei bimbi che grava sulle singole famiglie. La Biblioteca ha inserito attività formative di avvicinamento alla lettura dedicata ai frequentanti le scuole per l'infanzia e ha dato continuità al Progetto "Nati per Leggere".

SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI I E II GRADO

In maniera incessante, durante il quinquennio, l'ufficio ha regolarmente assicurato le forniture necessarie per il regolare svolgimento di tutte le attività scolastiche (fornitura calore, energia elettrica, telefonia, rifiuti, etc.) ed ha collaborato direttamente nella realizzazione di alcuni progetti formativo/educativi offrendo, ad esempio, uscite gratuite con il pullman per effettuare viaggi, oltre che garantendo un contributo annuo per la realizzazione del Piano per l'Offerta Formativa. Continui sono stati gli interventi di potenziamento delle attrezzature e delle strutture messe a disposizione della scuola, basti pensare alle numerose LIM, ai Big-Tab, ai tablet, all'attivazione della fibra, oltre che alla realizzazione di nuovi spazi grazie all'intervento di accordo urbanistico che ha garantito un'ala scolastica nuova e una sistemazione esterna e viaria studiate per le esigenze del polo scolastico, come dettagliato della parte relativa ai lavori pubblici.

L'Ente interviene, inoltre, con un contributo annuo alla copertura dei costi relativi alla mensa degli insegnanti, oltre che con un contributo alle famiglie volto a coprire una buona parte dei costi del trasporto scolastico.

DIRITTO ALLO STUDIO

Sono state sostenute economicamente le famiglie nell'acquisto dei testi scolastici operando interventi anche attraverso l'istituto del "prestito d'onore". E' stato, poi, possibile continuare a garantire, e sostenere economicamente, i Centri Estivi per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado aiutando, in tal senso, i genitori che durante il periodo estivo devono poter superare le difficoltà di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari.

ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Le attività ed iniziative anche straordinarie di promozione della cultura sono state diversificate e molto approfondite. Ricchissimo è stato il pannello di eventi ed interventi rivolti al Territorio con attenzioni particolari a tematiche di rilievo.

L'amministrazione si è particolarmente impegnata nel valorizzare i luoghi e gli spazi cittadini centrali con cui di fatto si identifica l'attività culturale dell'Amministrazione, come ad esempio con l'iniziativa "Mirabilia" in biblioteca e il nuovo Punto Prestito esterno "Liberi di Leggere", perché essi possano divenire abituali luoghi di incontro, integrazione, crescita e conoscenza, nonché punti di convergenza di arti visive, scrittura, lettura, musica, svago e relax. Notevole è stato lo sforzo per promuovere la lettura per ogni fascia d'età (Nati per leggere, Letture ad alta Voce; la Civetta Carlotta, Incontri con l'autore).

SPORT E TEMPO LIBERO

Si è consolidata l'impostazione data alla gestione degli impianti sportivi principalmente dedicati al gioco del calcio. I risultati raggiunti, anche se con qualche screscio e difficoltà nel recuperare ancora alcune tariffe dovute da associazioni che fruiscono degli impianti, mostrano che si può riuscire a garantire a tutte le società sportive comunali di vedersi inserire in un calendario/programma che ottimizza l'utilizzo dei campi in una logica di inclusione e di pari dignità per ogni compagine societaria e per ogni target di associati. E' stata esperita la gara per l'affidamento della gestione in concessione dell'impianto dedicato al gioco del tennis.

GIOVANI

Attraverso la Cooperativa incaricata all'esito di apposta procedura concorsuale, si è cercato di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale lavorando in sinergia anche con i territori limitrofi e, specificatamente, con l'Area Montebellunese.

In particolare è stata data prosecuzione al progetto Radar, in collaborazione con i comuni dell'Area Montebellunese; progetto che ha l'obiettivo di dare risposte a chi non trova lavoro e all'imprenditore che cerca la risorsa giusta per la propria azienda, operando un incrocio tra domanda di lavoro dei giovani e le offerte che provengono dalle aziende del territorio.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

In sinergia con le due Pro Loco e con il Comitato Festeggiamenti Onigo, si sono realizzate diverse attività di promozione di percorsi di interesse gastronomico, storico artistico e naturalistico con manifestazioni ed eventi legati alla realtà dei prodotti tipici locali. Pederobba è riuscita nell'impresa di essere presente, con le sue eccellenze e i prodotti tipici, all'Expo di Milano. A seguito della premiazione avvenuta il 12 marzo 2015 a Roma da ITALIVE per il riconoscimento della Mostra Mercato Marroni del Monfenera quale miglior evento organizzato in Italia nel 2014, Pederobba ha avuto la possibilità di essere ospitata nel Palazzo COLDIRETTI, Padiglione Italia, all' EXPO 2015 a Milano per promuovere le eccellenze del nostro Comune attraverso la cultura, le tradizioni e le attività produttive. Pederobba, infatti, era stata selezionata tra i quaranta Comuni recensiti dall'elenco sul portale per i migliori eventi organizzati nel 2014. Pederobba, oltre ad usufruire di una pannellatura descrittiva permanente allestita nell'area assegnata, ha potuto organizzare, in esclusiva, iniziative promozionali e di rappresentanza durante l'EXPO con tutta una serie di eccellenze locali rappresentate direttamente dalle aziende interessate che hanno potuto esporre e mostrarsi all'interno del Padiglione Italia. La presenza di Pederobba è stata inserita e commentata anche nella guida speciale ITALIVE "Winner destination, best events", stampata in un milione di copie e distribuita gratuitamente al pubblico. Pederobba ha potuto mettersi in mostra e farsi conoscere con i propri prodotti tipici e le realtà produttive rilanciando così il turismo, la cultura e l'agroalimentare locale. Al di là di questo evento assolutamente eccezionale, in coerenza con quanto già fatto da anni, è stata riproposta ed organizzata la fiera di piante, fiori, e altri prodotti per dare la possibilità anche alle realtà produttive locali e alle iniziative imprenditoriali operanti nel Territorio di "sfruttare una vetrina" idonea a renderle note anche a livello intercomunale con l'opportunità di proporsi sul mercato offrendo proprio le qualità e le caratteristiche della "piccola impresa" con le doti dell'artigianato e dell'attaccamento ai valori dell'ambiente di vita. Allo stesso modo è stato sistematicamente riproposto l'evento "Aria di Natale" con il mercatino natalizio e le iniziative di affiancamento che miravano a ravvivare il centro cittadino dando slancio alle attività commerciali.

Con deliberazione della Giunta comunale numero 44 del 10/07/2017 è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Pederobba e l'Associazione Produttori Marroni della Marca Trevigiana e la Riserva comunale di Caccia n. 18 Zona Alpi di Pederobba per l'utilizzo del magazzino prodotti tipici comunale.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

E' stato consolidato il progetto per le famiglie con bambini piccoli chiamato "Primi Passi" che offre uno spazio di incontro e di confronto alle neo mamme con i loro bambini aprendo anche un punto baby-pit stop. Sullo stesso tema si è rinforzato il progetto "Civico14", un luogo dove le famiglie possono trovare ascolto e orientamento su temi legati alle genitorialità, alla relazione genitori-figli, in un'ottica di pari opportunità tra uomo e donna dando continuità al lavoro iniziato con lo sportello donna, mettendo al centro la famiglia e alle tematiche legate ad ogni fase dei cicli di vita.

Sono stati numerosi gli interventi operati a favore di soggetti bisognosi di aiuto, spesso anche senza una loro richiesta diretta, ma perché gli Uffici sono stati sollecitati da segnalazioni terze pervenute attraverso una virtuosa rete di solidarietà trasversale che vede coinvolte parrocchie, associazioni e semplici cittadini.

Si è usato l'istituto del "prestito d'onore" in luogo del contributo economico per responsabilizzare il soggetto beneficiario che deve poter comprendere quanto sia stato determinato per la sua vita, l'apporto economico che gli è stato offerto dal Comune e, dunque, deve capire che se quella cifra venisse restituita – sebbene nel lungo periodo e con modici importi – potrebbe nuovamente "tornare in circolo" concorrendo ad aiutare altre famiglie ugualmente sfortunate. Notevoli sforzi sono stati profusi anche per incoraggiare e, materialmente aiutare soggetti nella ricerca di un nuovo lavoro soprattutto quando lo stato di disoccupazione diviene frustrazione umana ed impossibilità di vita dignitosa.

Sono continuati i rapporti con gli altri Enti ed Agenzie per azioni a favore dei diritti dei minori, bambini e ragazzi, quando sono state individuate situazioni di disagio e di disadattamento, tramite: sostegno economico per garantire la frequenza all'ultimo anno della scuola dell'infanzia; interventi alternativi all'istituzionalizzazione, quali Reti di Famiglie Solidali, Educativa Domiciliare, l'Affido Familiare, l'Affido Potenziato; progetti di intervento precoce sulla difficoltà di lettura e scrittura nella scuola primaria. Quanto al servizio domiciliare, sono state incrementate le azioni per le persone non autosufficienti, in particolare le gravi disabilità, attraverso una più completa offerta di servizi che hanno favorito la permanenza a casa limitando il ricorso all'istituzionalizzazione, operando sul Servizio Assistenza Domiciliare, sul Servizio Pasti a Domicilio, sul Centro Sollievo, Centro Diurno; sulle agevolazioni fiscali per tariffe tasse; sull'ottenimento di bonus; etc..

Lo Sportello Immigrati, gestito attraverso la cooperativa Una Casa per l'Uomo, ha continuato a svolgere il suo servizio, dando consulenza e informazioni alle persone straniere sui temi della regolarizzazione, rinnovo del permesso di soggiorno e richiesta cittadinanza.

Si è cercato di favorire un idoneo coinvolgimento dei caaf e dei patronati del territorio per una risposta più precisa e capillare alla popolazione in merito alle prestazioni agevolate, grazie alla diffusione delle informazioni, sia tramite lo strumento degli sms, che della posta elettronica, che ha già sortito effetti positivi presso la popolazione che si sente più puntualmente e precisamente informata. E' proseguito il servizio trasporti anziani e bisognevoli di cure con l'Associazione Amici di Ottorino. E' stata data continuità al progetto "Servizio civile nazionale" per l'assegnazione di volontari. È continuata l'azione di impiego di soggetti Messi alla Prova attraverso Convenzione Tribunale per attività varie utili alla comunità.

UFFICIO DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficio polizia locale di Pederobba ha avuto nel marzo del 2015 il cambio del responsabile, a seguito del pensionamento del comandante Alfiero Marin, e l'attività in quell'anno è stata caratterizzata principalmente dall'acquisizione di conoscenze legate sia alla gestione dell'ufficio che del territorio da parte del nuovo responsabile. Sempre nel 2015, l'Ufficio Polizia Locale ha dato avvio alla gara d'appalto per i servizi cimiteriali per ottemperare agli obblighi di legge previsti per detta gestione. Nel 2016 e 2017 sono state installate delle telecamere di videosorveglianza e lettura targhe per il controllo ai fini della tutela e sicurezza dei cittadini nonché per verificare il rispetto delle norme di circolazione stradale, in particolare la copertura assicurativa e la revisione dei veicoli. Per quanto riguarda la Protezione Civile, l'associazione di volontariato AVAB di Pederobba è sempre stata presente nelle varie attività programmate e non solo quelle dell'Amministrazione, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni di rilevanza nel paese. I volontari di protezione civile hanno sempre dato una risposta pronta e proficua in presenza di situazioni disagiate a seguito di eventi naturali quali nevicate, alluvioni (in particolare quella di Ottobre 2018) e fortuali di forte intensità. Sempre nell'ambito della protezione civile, Nel 2016 è stato aggiornato il Piano di Protezione civile ed è stata effettuata una esercitazione di evacuazione presso le scuole primarie di Pederobba con la partecipazione dei vigili del fuoco e Carabinieri. L'Amministrazione comunale ha potenziato nelle dotazioni la protezione civile, con l'acquisto del dispositivo spargisale per il pick – up e del motocoltivatore adibito a pulire le strade in caso di neve.

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi inerenti l'attività del settore edilizio:

Nel periodo sono stati adottati i seguenti provvedimenti in ambito urbanistico:

Delibera di	n. del	Oggetto
Consiglio Comunale	22/2015	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 9.04.2014.
Consiglio Comunale	23/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CREDITI EDILIZI E ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI CREDITI EDILIZI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 18 DEL P.A.T. E DELL'ART. 58 DELLE N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.
Consiglio Comunale	4/2017	ATTO PROGRAMMATICO RELATIVO ALLE PRIORITA' DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE DI PROSSIMA ADOZIONE EX ART.18 COMMA 1 L.R. 11/2004
Consiglio Comunale	5/2017	APPROVAZIONE ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 RIGUARDANTE LE DITTE R.A.M. SRL, EL BOTTEGON DI BARBISAN DIEGO & C. SAS E VERA IMMOBILIARE SAS DI BORSATO VERA & C. - AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Consiglio Comunale	7/2017	APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DI PROCEDIMENTO MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E ART. 4 DELLA L.R. 55/2012. DITTE: IMMOBILIARE MONTELLO SRL E MAX TRASPORTI SRL
Consiglio Comunale	8/2017	RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELLA SPECIFICAZIONE MERCEOLOGICA CODICE CER 19.12.04 DA PARTE DI CEMENTI ROSSI S.P.A. RACCOLTA OSSERVAZIONI ESPRESSE DAL TERRITORIO PER L'INOLTRO IN PROVINCIA.
Consiglio Comunale	30/2017	ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004: NUOVA DISCIPLINA DI UN'AREA IDONEA AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA URBANA AD ONIGO E COMPLETAMENTO DI UN'AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA A COVOLO.
Consiglio Comunale	31/2017	ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004: RICONVERSIONE DEL SISTEMA IRRIGUO DA SCORRIMENTO A PLUVIRRIGAZIONE DA CROCETTA A BIADENE CON STAZIONE DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA "CROCE DEL GALLO" A PEDEROBBA (CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE)
Consiglio Comunale	7/2018	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE n. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON D.C.C. N. 30 DEL 29/09/2017 "NUOVA DISCIPLINA DI UN'AREA IDONEA AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA URBANA AD ONIGO E COMPLETAMENTO DI UN'AREA DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA A COVOLO".OSSERVAZIONI E PARERI DI CONTRODEDUZIONE
Consiglio Comunale	8/2018	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON D.C.C. N. 31 DEL 29/09/2017 "RICONVERSIONE DEL SISTEMA IRRIGUO DA SCORRIMENTO A PLUVIRRIGAZIONE DA CROCETTA A BIADENE (L148) CON STAZIONE DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA "CROCE DEL GALLO" A PEDEROBBA
Consiglio Comunale	9/2018	PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. 11/2004 -VARIANTE N.5 E 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI
Consiglio Comunale	20/2018	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T. ED AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONSEGUENTI AL PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E ART. 4 DELLA L.R. 55/2012. PROGETTO DI "RESTAURO E RECUPERO PER ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - RISTORAZIONE - DELLA GHIACCIAIA SUPERSTITE DI VILLA POLANEVILLE. DITTA: TESO MAURO
Consiglio Comunale	35/2018	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N.5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON D.C.C. N. 16 DEL 14/05/2018 "INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA LA S.P. 26, VIA SAN MARTINO E VIA CAOLONGA" AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.OSSERVAZIONI E PARERI DI CONTRODEDUZIONE
Consiglio Comunale	36/2018	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE A.S.D. PATTINAGGIO ARTISTICO CORNUDA-PEDEROBBA, PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLA PISTA COMUNALE DI PATTINAGGIO ARTISTICO
Consiglio Comunale	44/2018	ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREEEDIFICABILI E MODIFICHE PUNTUALI" AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 4.
Consiglio Comunale	2/2019	OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RICOMPOSIZIONE DELLA "DORSALE DEI RONCHI" MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO ARCHEOLOGICO E DEL SENTIERO DELLE TRINCEE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. DITTA: E.MA.PRI.CE SPA.
Giunta Comunale	6/2014	RINUNCIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI IN VIA S. MARGHERITA N. 10/C E N. 11 DI PROPRIETA' DEL SIG. DAL BUSCO VITTORE.

Giunta Comunale	10/2014	L.R. VENETO N. 32 DEL 29.11.2013 "NUOVE DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE EDILIZIO E MODIFICA DI LEGGI REGIONALI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA". RICHIESTA DI IMPUGNAZIONE IN VIA DIRETTA INNANZI ALLA CORTE COSTITUZIONE PER ILLEGITTIMITA'.
Giunta Comunale	11/2014	RECEPIMENTO DELLO STUDIO PREDISPOSTO DALLA SOCIETA' PROTECO SRL PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA - APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE FINALIZZATE A RIDURRE LA VULNERABILITA' IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DELL'AREA INTERESSATA AL TORRENTE CUROGNA
Giunta Comunale	45/2014	PROCEDURA DI VERIFICA DELLE PROPOSTE FINALIZZATE A RIDURRE LA VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DELL'AREA INTERESSATA DAL TORRENTE CUROGNA. APPROVAZIONE VERBALE DI GARA
Giunta Comunale	48/2014	RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE STABILITO DALLA DGRV N. 2019 DEL 03/08/2010 DELLA CAVA DI ARGILLA PER LATERIZI, DENOMINATA "CUROGNA". DITTA VALCAVASIA SVILUPPO SRL.
Giunta Comunale	52/2014	RECEPIMENTO ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO DITTA ANDRIGHETTO FINALIZZATO A RECUPERARE LA BARCHESSA DI VILLA BELLATI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUTTURE TEMPORANEE PER RAGGIUNGERE DESTINAZIONI D'USO UTILI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Giunta Comunale	67/2014	ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
Giunta Comunale	81/2014	RINUNCIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE IMMOBILE SITO IN VIA ERIZZO N. 10/A COVOLO DI PROPRIETA' DEI SIGG. SPERANZON GIULIANO E CATTELAN FEDERICA (CESSIONE DI 1/3 DI QUOTA INDIVISA).
Giunta Comunale	83/2014	APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO" ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 67 DELL'11.08.2014.
Giunta Comunale	86/2014	RINUNCIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE IMMOBILIE IN VICOLO G. MATTEOTTI N. 25. PROPRIETA' DEI SIGG. PEROZZO GIANANGELO E COVOLAN TIZIANA. PRATICA EDILIZIA N. 921974/O
Giunta Comunale	6/2015	RINUNCIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE CESSIONE DI QUOTA DI IMMOBILE IN VICOLO G. MATTEOTTI N. 12/D DI PROPRIETA' DEI SIGG. PANDOLFO VALERIANO E MARCOLIN MARIA LUISA. PRATICA EDILIZIA N. 921974/L.
Giunta Comunale	4/2016	DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L.R. N. 4/2015 "MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI - VARIANTI VERDI PER RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI". ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.
Giunta Comunale	11/2016	APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA SUBORDINATO ALL'ITER PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMMERCIALE EX AREA FUNGHI DEL MONTELLO
Giunta Comunale	43/2016	PRESA D'ATTO DELL'INTEGRAZIONE CONSEGUENTE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 30.03.2016 FINALIZZATA AL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE COMMERCIALE EX AREA FUNGHI DEL MONTELLO. DITTA E.MA.PRI.CE. S.P.A.
Giunta Comunale	55/2016	APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA/PRELIMINARE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "ROTATORIA LUNGO SP.26 E LE STRADE COMUNALI VIA SAN MARTINO E CAOLONGA"
Giunta Comunale	90/2016	RIDETERMINAZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PER ATTI E PROVVEDIMENTI IN MATERIA EDILIZIO-URBANISTICA
Giunta Comunale	103/2016	APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER SOLUZIONI PROGETTUALI ED INTERVENTI DIRETTI MIRANTI ALLA RIQUALIFICAZIONE E AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE.
Giunta	48/2017	LEGGE REGIONALE N.14/2017 SUL "CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO"- APPROVAZIONE ELABORATO

Comunale		CARTOGRAFICO ATTESTANTE, CON EFFICACIA RICOGNITIVA, LA PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA
Giunta Comunale	58/2018	ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PUA "EX FUNGHI DEL MONTELLO" APPROVATO CON D.G.C.N.83 DEL 24.11.2014
Giunta Comunale	68/2018	APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO"
Giunta Comunale	6/2019	RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE STABILITO DALLA DGRV N. 113 DEL 30/06/2014 DELLA CAVA DI ARGILLA PER LATERIZI, DENOMINATA "CUROGNA". DITTA FORNACE LATERIZI VARDANEGA ISIDORO SRL

Permessi di Costruire	
anno	rilasciati
2014	58
2015	67
2016	68
2017	46
2018	26

Denuncia di Inizio Attività Segnalazione Certificata Inizio Attività CIL CILA	
anno	pervenute
2014	226
2015	211
2016	203
2017	195
2018	211

Agibilità	
anno	rilasciate
2014	48
2015	41
2016	23
2017	29
2018	38

Certificazioni di alloggio	
anno	rilasciate
2014	43
2015	29
2016	29

2017	35
2018	40

Certificati di Destinazione Urbanistica	
anno	rilasciati
2014	66
2015	67
2016	85
2017	70
2018	80

SUAP - SUE

Il **Servizio SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive** è l'unico riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di impianti produttivi/commerciali e di prestazione di servizi comprese le attività di localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento dei suddetti impianti, è ad oggi uno strumento telematico che funziona come intermediario tra il cittadino imprenditore e la Pubblica Amministrazione.

Per impianti produttivi si intendono gli impianti relativi alle attività di produzione di beni e di servizi incluse tutte le attività economiche insediate nel territorio comunale: attività commerciali, artigianali, alberghiere ed extralberghiere, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, pubblici esercizi, impianti di carburante, strutture sanitarie, circoli privati, agenzie d'affari, titolari di imprese di beni e servizi e per il commercio su aree pubbliche gli operatori mercatali, spettacoli viaggianti/fiere.

Il servizio SUAP del Comune di Pederobba, ai sensi del DPR 160/2010, è svolto in convenzione con le CCIAA di Treviso e, al fine di promuovere e sostenere tutte le iniziative volte a uniformare gli strumenti operativi dei Suap nel territorio, e con l'obiettivo di semplificare all'impresa le modalità con cui espletare un adempimento presso un Ente pubblico, il servizio utilizza la piattaforma telematica www.impresainungiorno.gov.it che costituisce l'unico strumento riconosciuto al quale l'imprenditore può presentare domande, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni relativi al procedimento e al loro esercizio.

Il SUAP tratta i procedimenti di 6 macro settori:

- Commercio e servizi
- Commercio aree pubbliche Fiere e Mercati
- Industria e artigianato
- Agricoltura, Allevamento
- Sanità/Sociosanitario
- Edilizia Produttiva e Ambiente.

Il Servizio svolge compiti amministrativi, operativi e gestionali per assicurare la tempestività dei servizi diretti al cittadino e l'avviamento di iniziative per supportare lo sviluppo produttivo occupandosi in particolare:

- di tutta l'attività e i servizi relativi alle piccole e medie imprese/industrie e all'artigianato all'agricoltura, agriturismo, attività ricettiva e ai relativi interventi amministrativi e di sostegno;
- dell'attività amministrativa relativa a commercio su area pubblica: fiere, mercati, e al commercio su area privata: commercio, attività di somministrazione e attività affini;

Il SUAP è un servizio che, attraverso il portale telematico www.impresainungiorno.gov.it, opera come intermediazione e semplificazione tra l'imprenditore e la PA, garantendo così riduzione dei tempi e dei costi per ottenere le autorizzazioni necessarie dagli Enti della Pubblica Amministrazione, supporto informativo alle imprese che operano in Italia:

- fornisce tutta la modulistica standardizzata per la presentazione delle istanze.
- garantisce uniformità nei procedimenti alle imprese.
- trasmette le pratiche online ai diversi Enti Terzi pubblici coinvolti nei procedimenti.
- verifica e dà informazioni circa lo stato di una pratica inviata.
- fornisce consulenza tecnica alle ditte e professionisti e mette a disposizione la normativa aggiornata in tempo reale.

- acquisisce autorizzazioni, concessioni comunali e convoca ove necessario le Conferenze di servizi fra gli Enti terzi.

Tale servizio, a pieno regime dal 2012, ha supportato le attività economiche nel territorio Comunale, promuovendo numerose iniziative e rispondendo alle specifiche richieste degli operatori. Dal 2018 è stato attivato a regime anche il SUE, Sportello Unico per l'Edilizia.

pratiche SUAP - SUE	
anno	pervenute
2014	75
2015	82
2016	82
2017	163
2018	229

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Pederobba non è soggetto al controllo strategico ai sensi dell'art. 147ter del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, tuttavia in sede verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio effettuati annualmente entro il 31 luglio, ai sensi dell'art. 193 c. 2 del medesimo decreto, è stato verificato ogni anno anche *"lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio"*.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 di attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15 ha delineato le istruzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione. L'amministrazione ha adeguato a tali norme il proprio regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di valutazione dell'operato del personale dipendente.

Ai fini della corresponsione del salario accessorio al personale dipendente ed alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative è definito che ogni Amministrazione stabilisca gli obiettivi da raggiungere nell'anno di riferimento e si doti di idoneo sistema di valutazione. Il Comune di Pederobba ha aderito al sistema di valutazione del personale proposto dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana. Anche per l'Organismo di Valutazione l'Ente aderisce all'apposito servizio messo a disposizione dal Centro Studi

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

L'ente non è tenuto all'adempimento previsto dall'art. 147-quater del TUOEL.

I risultati complessivi della gestione dell'ente e delle aziende non quotate partecipate sono stati rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica a decorrere dall'anno 2016 come previsto dalla normativa di riferimento.

SOCIETA' PARTECIPATE

Nel corso del mandato, sono state monitorate le partecipazioni detenute.

- deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 30.11.2015 con la quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- deliberazioni di Giunta comunale n. 35 del 20/04/2015, n. 34 del 20/04/2016, n. 23 del 24/04/2017 e n. 36 del 16/04/2018 e con le quali sono state approvate le relazioni a consuntivo del piano di razionalizzazione e spese di funzionamento delle società partecipate;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 14.12.2015 con la quale si è provveduto allo scioglimento, messa in liquidazione ed assegnazione del Consorzio Acquedotto La Calcola ai comuni soci e contestualmente alla cessione di azienda e concessione d'uso di beni all'Alto Trevigiano Servizi Srl;
- deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 09/05/2016 con la quale veniva approvata la Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in attuazione

di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23.12.2014;

- deliberazione n. 6 del 13.04.2017 con la quale si è approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano srl e Servizi Integrati Acqua srl nella società Alto Trevigiano Servizi srl;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29/09/2017 con la quale si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 26 in data 16/07/2018 con la quale sono state approvate le modifiche allo Statuto di Asco Holding spa proposte dalla medesima società. In data 23/07/2018, l'assemblea di Asco Holding spa ha approvato tali modifiche allo statuto societario con le quali si è provveduto a: ridefinire l'oggetto sociale limitando l'attività alla gestione di partecipazioni in altre società, qualificando in questo modo la società come holding pura, rinforzare la governance della holding, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni strategiche di indirizzo dell'organo amministrativo, prevedendo, altresì, iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali, prevedere un periodo di lock up entro il quale i soci si sono impegnati a non dismettere la partecipazione, attribuendo loro un diritto di prelazione ed introducendo una clausola di gradimento nel caso in cui le azioni vengano cedute;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 01/10/2018 con la quale è stata riapprovata la ricognizione straordinaria di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 32 del 29/09/2017 limitatamente alle parti relative alla società Asco Holding spa;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28/12/2018 con la quale è stata approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pederobba alla data del 31 dicembre 2017, ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 20 del D.Lgs n. 175 del 19.08.2016 così come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 100 del 16.06.2017.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I DATI CONTABILI ESPOSTI SONO STATI CODIFICATI PER GLI ANNI 2014/2015 SECONDO IL REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. 118/2011, PER GLI ANNI 2016/2018 SECONDO IL REGIME CONTABILE D.LGS. 118/201.

I DATI ESPOSTI RISENTONO PURTROPPO DELLA DIFFICOLTA' A METTERE A CONFRONTO DATI CON CODIFICHE FINANZIARIE/CONTABILI ECONOMICO/PATRIMONIALI DIVERSE.

I DAI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2018 SONO DATI DA PRE-CONSUNTIVO NON DEFINITIVI.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.753.693,69	4.109.418,61	4.130.868,10	4.280.625,58	3.975.765,54	5,91 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE/IN CONTO CAPITALE	136.305,02	335.089,53	348.709,87	214.488,15	798.864,37	486,08 %
TITOLO 5/6- ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI/ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	401.634,74	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.889.998,71	4.444.508,14	4.881.212,71	4.495.113,73	4.774.629,91	22,74 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.350.229,07	3.213.534,72	3.293.260,90	3.156.580,29	3.304.760,31	-1,35 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	127.516,19	314.719,34	586.564,89	868.765,59	566.560,70	344,30 %
TITOLO 3/4- RIMBORSO DI PRESTITI/SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	571.113,77	703.135,49	935.236,75	559.943,39	816.007,34	42,87 %
TOTALE	4.048.859,03	4.231.389,55	4.815.062,54	4.585.289,27	4.687.328,35	15,76 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6/9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	388.109,13	409.930,83	395.068,19	452.760,35	510.059,55	31,42 %
TITOLO 4/7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	388.109,13	409.930,83	395.068,19	452.760,35	510.059,55	31,42 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.753.693,69	4.109.418,61	4.130.868,10	4.280.625,58	3.975.765,54
Spese titolo I	- 3.350.229,07	3.213.534,72	3.293.260,90	3.156.580,29	3.304.760,31
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	- 571.113,77	703.135,49	533.602,01	559.943,39	816.007,34
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti iniziale	0,00	69.631,39	11.706,38	76.009,14	69.681,37
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente finale		- 11.706,38	-76.009,14	-69.681,37	-61.337,87
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	+ 139.288,54	90.813,40	74.445,01	63.000,00	210.055,81
Entrate diverse destinate a spese correnti	+ 13.649,15			8.250,00	115.795,28
Entrate diverse e Avanzo di Amministrazione utilizzate per rimborso quota capitale	+ 14.711,46	118.115,50			227.375,86
Entrate correnti destinate a spese di investimento				- 308.488,64	0
SALDO DI PARTE CORRENTE	0	459.602,31	314.147,44	333.191,03	416.568,34

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	136.305,02	335.089,53	348.709,87	214.488,15	798.864,37
Entrate titolo V ** per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	401.634,74	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	136.305,02	335.089,53	750.344,61	214.488,15	798.864,37
Entrate titolo V per incremento attività finanziarie			-401.634,74		
Spese titolo II	127.516,19	314.719,34	586.564,89	868.765,59	566.560,70
Differenza di parte capitale	8.788,83	20.370,19	-237.855,02	-654.277,44	232.303,67
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	308.488,64	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti	13.649,15			-8.250,00	- 115.795,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso di quota capitale	14.711,46				- 227.375,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	48.000,00	153.169,92	639.890,80	0,00	634.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale		17.996,84	145.816,86	508.474,06	79.939,57
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	- 145.816,86	- 508.474,06	- 79.939,57	- 534.734,16
SALDO DI PARTE CAPITALE	28.428,22	45.720,09	39.378,58	74.495,69	68.337,94

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.273.390,31	3.905.392,42	4.083.382,54	3.889.985,18	4.649.717,08
Pagamenti	(-)	3.612.717,69	4.134.385,17	4.558.404,92	4.412.795,41	4.506.391,27
Differenza	(=)	-339.327,38	-228.992,75	-475.022,38	-522.810,23	143.325,81
Residui attivi	(+)	1.004.717,53	949.046,55	1.192.898,36	1.057.888,90	634.972,38
FPV Entrate	(+)	0,00	87.628,23	157.523,24	584.483,20	149.620,94
Residui passivi	(-)	824.250,47	506.935,21	651.725,81	625.254,21	690.996,63
Differenza	(=)	180.467,06	529.739,57	698.695,79	1.017.117,89	93.596,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		11.706,38	76.009,14	69.681,37	61.337,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		145.816,86	508.474,06	79.939,57	534.734,16
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-158.860,32	143.223,58	-360.809,79	344.686,72	-359.149,53

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018 (DATI NON DEFINITIVI)
Vincolato	37.269,03	781.232,66	384.477,48	381.347,26	353.730,19
Per spese in conto capitale	17.553,54	436.392,31	178.479,58	227.586,36	101.596,51
Accantonato	0,00	127.653,10	197.685,64	259.336,48	381.550,17
Non vincolato	158.828,86	99.950,50	345.520,19	578.537,10	350.108,38
Totale	213.649,43	1.445.228,57	1.106.162,89	1.446.807,20	1.186.985,25

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	382.976,99	339.771,73	874.766,25	465.900,45	1.488.252,83
Totale residui attivi finali	2.033.800,43	2.094.928,79	1.792.005,42	1.905.116,35	1.127.319,15
Totale residui passivi finali	2.203.125,99	831.948,71	976.125,58	774.588,66	832.514,70
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		11.706,38	76.009,14	69.681,37	61.337,87
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	145.816,86	508.474,06	79.939,57	534.734,16
Risultato di amministrazione	213.651,43	1.445.228,57	1.106.162,89	1.446.807,20	1.186.985,25
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	129.952,73
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive e da principi contabili	0,00	90.813,40	74.445,01	63.000,00	38.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	139.288,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	48.000,00	153.169,92	639.890,80	0,00	649.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	14.711,46	118.115,50	0,00	0,00	27.103,08
Totale	202.000,00	362.098,82	714.335,81	63.000,00	844.055,81

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	551.227,68	597.628,18	56.415,46	0,00	607.643,14	10.014,96	645.147,02	655.161,98
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	48.117,97	51.655,75	3.537,78	0,00	51.655,75	0,00	21.295,36	21.295,36
Titolo 3 - Extratributarie	652.253,48	441.090,36	0,00	10.000,11	642.253,37	201.163,01	310.498,62	511.661,63
Parziale titoli 1+2+3	1.251.599,13	1.090.374,29	59.953,24	10.000,11	1.301.552,26	211.177,97	976.941,00	1.188.118,97
Titolo 4 - In conto capitale	200.340,16	140.019,85	0,00	1.302,83	199.037,33	59.017,48	15.000,00	74.017,48
Titolo 5 - Accensione di prestiti	779.808,63	21.705,97	0,00	0,00	779.808,63	758.102,66	0,00	758.102,66
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	10.958,19	10.173,40	0,00	0,00	10.958,19	784,79	12.776,53	13.561,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.242.706,11	1.262.273,51	59.953,24	11.302,94	2.291.356,41	1.029.082,90	1.004.717,53	2.033.800,43

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.018.493,81	710.186,56	0,00	65.839,86	952.653,95	242.467,39	688.044,18	930.511,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.298.364,80	293.147,40	0,00	7.067,54	1.291.297,26	998.149,86	51.940,84	1.050.090,70
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	180.918,85	42.660,58	0,00	0,00	180.918,85	138.258,27	84.265,45	222.523,72
Totale titoli 1+2+3+4	2.497.777,46	1.045.994,54	0,00	72.907,40	2.424.870,06	1.378.875,52	824.250,47	2.203.125,99

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	828.442,00	791.233,19	35.076,48	0,00	863.518,48	72.285,29	456.113,88	528.399,17
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11.260,70	11.260,70	0,00	0,00	11.260,70	0,00	10.424,54	10.424,54
Titolo 3 - Extratributarie	253.756,42	179.820,11	27.001,68	0,00	280.758,10	100.937,99	150.678,20	251.616,19
Parziale titoli 1+2+3	1.093.459,12	982.314,00	62.078,16	0,00	1.155.537,28	173.223,28	617.216,62	790.439,90
Titolo 4 - In conto capitale	80.899,00	80.899,00	0,00	0,00	80.899,00	0,00	5.200,00	5.200,00
Titolo 5 – Entrate riduzione attività finanz.	401.634,74	401.634,74	0,00	0,00	401.634,74	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	318.888,62	0,00	0,00	0,00	0,00	318.888,62	0,00	318.888,62
Titolo 7 – Anticipazioni tesoreria								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	10.234,87	10.000,00	0,00	0,00	10.234,87	234,87	12.555,76	12.790,63
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	1.905.116,35	1.474.847,74	62.078,16	0,00	1.967.194,51	492.346,77	634.972,38	1.127.319,15

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	512.605,08	442.832,96	0,00	20.749,41	491.855,67	49.022,71	508.654,15	557.676,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	223.038,70	148.575,20	0,00	16.500,01	206.538,69	57.963,49	107.672,85	165.636,34
Titolo 3 – Spese incremento att.finanziarie								
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoreria								
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	38.944,88	4.413,01	0,00	0,00	38.944,88	34.531,87	74.669,63	109.201,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	774.588,66	595.821,17	0,00	37.249,42	737.339,24	141.518,07	690.996,63	832.514,70

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato 2017
Titolo 1 - Entrate tributarie	9.066,39	30.814,59	18,76	788.542,26	828.442,00
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	11.260,70	11.260,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.142,75	11.797,96	28.759,77	173.055,94	253.756,42
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	5.869,00	0,00	0,00	75.030,00	80.899,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	401.634,74	0,00	401.634,74
Titolo 6 - derivanti da accensione di prestiti	318.888,62				318.888,62
Titolo 7 - Anticipazione di tesoreria					
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	234,87		0,00	10.000,00	10.234,87
Totale generale	374.201,63	42.612.552	430.413,27	1.057.888,90	1.905.116,35

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato 2017
Titolo 1 - Spese correnti	34.028,20	253,40	16.520,98	461.802,50	512.605,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.200,00	0,00	50.000,00	153.838,70	223.038,70
Titolo 3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti					
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni					
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	25.848,64	3.050,00	433,23	9.613,01	38.944,88
Totale generale	79.076,84	3.303,40	66.954,21	625.254,21	774.588,66

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	26,19 %	20,09 %	16,87 %	23,40 %	15,91 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

Patto di Stabilità o Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016	2017	2018
Rispettato	Si	Si	Si	Si	Si

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuno

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	0,00	6.541.882,00	6.008.280,00	5.448.336,12	4.632.328,78
Popolazione residente	7486	7451	7403	7353	7353
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	0,00	877,98	811,60	740,96	629,99

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	9,116 %	8,705 %	8,307 %	6,991 %	6,941 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Pederobba non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7.1 Conto del patrimonio in sintesi, ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	31.404,96	Patrimonio netto	19.496.608,17
Immobilizzazioni materiali	20.601.762,76		
Immobilizzazioni finanziarie	6.148.237,52		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.242.706,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.027.139,60
Disponibilità liquide	506.025,40	Debiti	9.018.868,99
Ratei e risconti attivi	27.998,92	Ratei e risconti passivi	15.518,91
TOTALE	29.558.135,67	TOTALE	29.558.135,67

Anno 2017

Il conto del patrimonio e conto economico dell'esercizio 2017 sono stati redatti secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Nell'esercizio 2016 si è proceduto all'implementazione della contabilità economico patrimoniale, alla riclassificazione dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti.

Nell'esercizio 2017 si è svolta la ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio con l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato alla contabilità economico patrimoniale (p.c. 9.1 all. 4/3 D.Lgs. n. 118/2011)

Per il patrimonio immobiliare, ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente.

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	31.839,05	Patrimonio netto	21.152.418,63
Immobilizzazioni materiali	19.165.329,07		
Immobilizzazioni finanziarie	6.219.481,17		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.378.822,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi ed oneri	134.215,12

Disponibilità liquide	867.535,19	Debiti	6.222.924,78
Ratei e risconti attivi	50.709,77	Ratei e risconti passivi	204.158,06
TOTALE	27.713.716,59	TOTALE	27.713.716,59

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017		Importo
A) Componenti positivi della gestione		3.605.099,77
B) Componenti negativi della gestione, di cui:		3.415.405,14
quote di ammortamento d'esercizio		625.014,42
C) Proventi e oneri finanziari		357.504,40
Proventi finanziari		644.817,10
Oneri finanziari		287.312,70
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		0,00
E) Proventi ed oneri straordinari		564.907,37
Proventi straordinari		592.613,09
Oneri straordinari		27.705,72
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.112.106,40
Imposte		58.650,19
	RISULTATO DI ESERCIZIO	1.053.456,21

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

<	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

Al momento in cui la presente relazione viene scritta, non sono noti debiti fuori bilancio da dover sottoporre al consiglio comunale per il riconoscimento.

I debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 del TUEL sono i seguenti:

- Delibera di C.C. n. 50 del 30/11/2018 ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 2153/2018 del Tribunale Regionale delle acque pubbliche e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 1 194 del D.Lgs. n. 267/2000 - variazione di bilancio".

La sopra citata deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio delibera è stato trasmesso in data 10/01/2019 alla Corte dei Conti ed il protocollo risulta essere 0000089-10/01/2019-SC_VEN-T97C-A.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Per l'esercizio 2018 i dati non sono definitivi. Sul limite di spesa non sono ancora state calcolate le spese escluse dal limite per rinnovi contrattuali ed altre voci.

	2014	2015	2016	2017	2018 non definitivi
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.054.222,73	1.054.222,73	1.054.222,73	1.054.222,73	1.054.222,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.022.664,07	930.205,93	888.958,68	892.290,55	951.223,62
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,52 %	28,94 %	26,99 %	28,26 %	28,78 %

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	150,62	139,61	139,84	129,72	138,63

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	277	310	296	294	283

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo 2014-2018 per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normative vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa art. 9, c. 28 D.L. 78/2010	14.873,18	14.873,18	14.873,18	14.873,18	14.873,18
SPESA IMPEGNATA	5.000,00	4.408,50	5.293,65	17.486,31	17.430,73

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre il caso.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	91.225,20	84.305,28	122.026,00	78.811,39	91.545,23
di cui fuori dal limite per rinnovi contrattuali					1.433,84
di cui spesa fuori dal limite x altre cause			42.678,00		(in AA.) 11.300,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**1. Rilievi della Corte dei Conti****- Attività di controllo:**

Nel periodo in esame, l'Ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166 e ss. dell' art. 1 L. n. 266/2005

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto 2015	<p>1. La Corte dei Conti rileva la mancata approvazione del rendiconto entro i termini di legge.</p> <p>- L'Amministrazione osserva che: "Il passaggio alla nuova contabilità e la redazione del rendiconto secondo i principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011 ha comportato un aumento dell'attività amministrativa e uno sforzo non indifferente per applicare correttamente le novità introdotte. Inoltre erano stati riscontrati numerosi errori nel gestionale della contabilità finanziaria per la risoluzione dei quali è stato richiesto l'intervento della software house Halley Informatica. La stessa, in palese difficoltà nel gestire le criticità di numerosi comuni suoi clienti, ha ritardato gli aggiornamenti ai programmi informatici e, conseguentemente non ci ha consentito di formalizzare l'atto nella sua veste finale. La proposta di delibera consiliare è stata messa a disposizione del Revisore in data 04.05.2016 e il revisore ha presentato la relazione al rendiconto esercizio finanziario 2015 in data 05.05.2016."</p> <p>2. La Corte dei Conti chiede di illustrare analiticamente il calcolo effettuato per la determinazione del FCDE al 31/12/2015 e di inviare attestazione di congruità del fondo da parte dell'Organo di revisione.</p>

- L'Amministrazione osserva che: "I Residui attivi al 31.12.2015 ammontavano ad € 2.094.928,79. Trattasi prevalentemente di residui attivi che non presentano carattere di dubbia e difficile esigibilità, prevalentemente incassati già nel corso dell'esercizio 2016, tant'è che al 31.12.2016 i "residui da residui" erano scesi ad € 599.107,06. In sede di rendiconto 2015 sono state individuate le categorie di entrate stanziare che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, non con riferimento alle tipologie di entrata, ma scendendo al maggiore livello di analisi costituito dai capitoli.

Individuati i capitoli di entrata interessati, si è proceduto al calcolo della media degli incassi in conto competenza e in conto residui, tenendo conto anche di dati extra contabili ed è stata scelta la modalità di calcolo della "media semplice".

3. La Corte dei Conti rileva una elevata incidenza dei residui attivi rispetto alle entrate e una consistente riduzione dei residui passivi.

- L'Amministrazione osserva che:

"a) I residui attivi al 31.12.2015 di € 2.094.928,79 erano principalmente costituiti da :

- Addizionale IRPEF € 474.196,65 che per tipologia propria dell'entrata viene realmente riscossa a saldo nell'esercizio successivo;
- Trasferimenti da terzi per attività di monitoraggio ambientale € 80.000,00: € 40.000,00 incassati nell'esercizio 2017 ed € 40.000,00 confluiti nel F.C.D.E.;
- Rimborso quote ammortamento mutui per il servizio idrico integrato la cui gestione è stata affidata ad A.T.S. S.r.l., € 269.271,87e concretamente incassati nell'esercizio 2016;
- Rimborso spese personale in convenzione per € 101.937,17, incassati nell'esercizio 2016 € 100.399,52;
- Contributi regionali per investimenti € 117.835,96 incassati negli esercizi 2016/2017;
- Residui da Mutui € 751.634,74: € 31.111,38 per opere pubbliche già eseguite e incassati nell'esercizio 2017; per € 401.634,74 per i quali verrà inoltrata richiesta alla CC.DD.PP nell'esercizio 2018 per la riscossione a seguito conclusione dei lavori di "ampliamento e sistemazione polo scolastico"; sono invece riamasti a residui € 168.888,62 per conclusione di una opera pubblica per la quale il Comune è risultato solo in un momento successivo beneficiario di uno specifico contributo regionale, l'Amministrazione sta ora valutando la richiesta di devoluzione di capitale residuo ad altra opera o, in alternativa, l'estinzione anticipata del prestito; € 150.000,00 per un'opera pubblica che è stata poi di fatto realizzata attraverso un specifico accordo di perequazione urbanistica che ha permesso addirittura di ampliare la progettazione iniziale garantendo uno spettro di intervento più ampio e funzionale, l'Amministrazione sta valutando la devoluzione del capitale ad altra opera pubblica.

Con l'approvazione del Rendiconto 2016 i "residui attivi da residui" sono scesi ad € 599.107,06.

b) La riduzione dei residui passivi è prevalentemente dovuta al riaccertamento straordinario dei residui per impegni che per esigibilità sono stati reimputati agli esercizi 2015 e 2016 o relativi ad opere pubbliche che sono correttamente confluiti nell'avanzo di amministrazione, coerentemente con il principio contabile All. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 punto 5.4, avanzo di amministrazione applicato negli esercizi successivi. L'incremento dei residui attivi è dovuto alla diversa contabilizzazione di alcune entrate, non più per cassa ma per competenza, in particolar modo per accertamenti per sanzioni amministrative € 8.429,70 ed accertamenti per recupero evasione tributaria € 35.816,13 in relazione ai quali è stato accantonato adeguato F.C.D.E.

Si conferma che con l'operazione di riaccertamento dei residui è stato verificato, per ogni credito, la fondatezza giuridica dell'accertamento stesso.

4. La Corte dei Conti osserva il mancato rispetto del parametro di deficiarietà n. 7 e chiede aggiornamenti sulle iniziative adottate pre il ripristino del suddetto parametro.

- L'Amministrazione osserva che: "nel corso degli anni ha perseguito una politica di riduzione costante del" debito con un consistente miglioramento rispetto ai precedenti esercizi del parametro di deficiarietà n. 7.

Nel 2015 si è peraltro provveduto all'estinzione anticipata di n. 2 mutui contratti con CC.DD.PP.

Nel bilancio 2018 sono già stanziati le somme per l'estinzione anticipata di ulteriori mutui con CC.DD.PP. che avverrà nel corso del 2° semestre dell'esercizio, migliorando, in tal modo, il parametro deficitario.

5. La Corte dei Conti chiede una sintetica ma dettagliata relazione sulla situazione economico-finanziaria di alcuni organismi partecipati.

- L'Amministrazione ha inviato dettagliata relazione sugli organismi partecipati richiesti:

- La Fornace dell'Innovazione;
- Alto Trevigiano Servizi.

6. La Corte dei Conti chiede all'Organo di revisione di relazionare in merito ai sotto elencati "rilevi con parere non favorevole" rilasciati nel corso dell'esercizio 2015 da parte del precedente Revisore, evidenziati nella Relazione sul Rendiconto 2015 (a pag. 44), precisando le eventuali conseguenti misure correttive adottate:

- "In data 15/02/2015 con comunicazione riguardo l'accordo con la ditta EMA.PRI.CE. Srl;

- in data 31/03/2015 con parere non favorevole approvazione del Bilancio di Previsione E.F. 2015;

- in data 22/09/2015 con parere non favorevole sulla proposta di deliberazione avente per oggetto "Bilancio di Previsione E.F. 2015 - variazione n. 3";

- in data 28/11/2015 con parere non favorevole sulla proposta di messa in liquidazione e scioglimento del Consorzio "La Calcola".

- L'Amministrazione, in merito alle informazioni sopra richieste, ha comunicato:

"- in data 15.02.2015 (DATA CORRETTA 16/02/2016, ns. prot. 04.03.2015), con comunicazione riguardo l'accordo con la Ditta EMA.PRI.CE. Srl;

- in data 31.03.2015 con parere non favorevole approvazione del Bilancio di Previsione E.F. 2015.

In merito alle informazioni richieste relative ai punti precedenti, che riguardano il medesimo accordo, si precisa quanto segue:

il Revisore dott. Bertagnin aveva in entrambi i casi evidenziato che l'Amministrazione Comunale non aveva inserito nel programma opere pubbliche la realizzazione dell'ampliamento della scuola per la quale si era impegnata la società EMA.PRI.CE S.r.l., firmataria di un accordo urbanistico; per di più i relativi lavori non erano stati assegnati con gara d'appalto. Il Comune aveva argomentato sulla natura dell'accordo urbanistico di cui alla L.R.n. 11/2004: gli

enti locali potevano concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione urbanistica proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. (art. 6 L.R.11/2004). "

Per le altre informazioni richieste in merito al parere non favorevole si rinvia alla propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.04.2015.

In data 22.09.2015 – parere non favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: Bilancio di Previsione E.F. 2015 – variazione n. 3”

Trattasi di parere non favorevole limitatamente allo stanziamento nel capitolo 20200 “Acquisizione beni immobili”. L’amministrazione intendeva acquistare giochi da posizionare nelle aree verdi comunali in sostituzione di alcuni esistenti non più rispondenti alle norme di sicurezza per euro 8.000,00. Al riguardo è stato prima verificato che l’acquisto dei giochi non rientrasse nei limiti di spesa previsti dall’art. 1 comma 141 della Legge 228/2012 come dai chiarimenti espressi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con la Circolare n. 8 del 02.02.2015 che si riporta:

“ Per la puntuale identificazione dei mobili e degli arredi, così definiti, da sottoporre ai limiti di spesa previsto dal comma 141 dell’articolo 1 della legge n. 228/2012 in questione, si ritiene che un utile riferimento, ancorché da non considerare precettivo in assoluto, sia costituito dal vocabolario comune degli appalti pubblici – CPV – di cui al Regolamento n. 213/2008/CE del 28.11.2007 – il quale, come noto, rappresenta un sistema di classificazione unitario dell’oggetto degli appalti pubblici allo scopo di agevolare gli operatori economici. In particolare, nella divisione 39, gruppo 1 Mobili e gruppo 2 Arredamento, sono elencati i beni considerati tali ai fini degli appalti pubblici, per cui è senz’altro nel novero degli anzidetti beni che vanno individuati quelli da considerare ai fini dell’applicazione delle norme di limitazione legale della spesa.”

Il revisore ha rilevato:

“Rilevato che la variazione di bilancio proposta contempla uno stanziamento di euro 8.000,00 per l’acquisto di giochi da posizionare nelle aree verdi comunali e per l’acquisto di una piccola casetta in legno prefabbricata da collocare presso il campo sportivo e da destinare a deposito di attrezzatura sportiva. Tale stanziamento appare soggetto al vincolo di spesa previsto dal comma 141 della legge 228/2012 relativamente all’acquisto di mobili e arredi. Vincolo che prevede per gli anni 2013 – 2014 e 2015 la limitazione di detta spesa al 20% di quanto impegnato in media negli anni 2010 e 2011 per la stessa categoria di beni. Lo stanziamento complessivamente previsto al capitolo 20200 in euro 10.000,00 supera il plafond annuo disponibile e non è quindi perseguibile. Pur prendendo atto di quanto espresso nella circolare ministeriale riportata nella proposta di delibera, si ritiene che il richiamo all’elenco di beni dei gruppi 1 e 2 della divisione 39 del vocabolario comune degli appalti pubblici, sia da intendersi come un “...riferimento, ancorché da non considerare precettivo in assoluto...”, come afferma la circolare stessa del

Ministero dell'Economia. Si ritiene cioè che quell'elenco sia certamente un parametro utile, ma si ritiene anche che lo stesso, richiamato da una circolare e non da una disposizione normativa, sia comunque non esaustivo della casistica possibile. Nell'elenco non si rinvenivano per esempio i tendaggi o i tappeti che sono evidentemente degli arredi. Sono dunque beni acquistabili senza limitazione solo perché menzionati? Ecco perché si ritiene non esaustivo quanto elencato nella divisione 39 gruppi 1 e 2. Opportuno sembra allora valutare nel caso specifico se il bene oggetto dell'acquisto sia da assoggettare o meno al vincolo di spesa di cui alla legge 228/2012. Se i giochi da collocare nelle aree verdi comunali si possono considerare quali elementi di arredo urbano, per la casetta in legno da destinare a deposito dell'attrezzatura sportiva, si ritiene che, di fatto, la stessa sia da considerare un mobile/arredo della struttura sportiva comunale, che assolve ad una funzione di "armadio – deposito" e dunque assimilabile ad un mobile. Il fatto che il bene in oggetto non sia specificatamente menzionato nei gruppi 1 e 2 della divisione 39 citata, dove peraltro gli armadi sono presenti, assieme a voci quali panchine, mobili da giardino, mobili vari, arredi e attrezzature varie, si ritiene non sia quindi funzione a servizio dell'impianto sportivo quale contenitore assimilabile ad un armadio. Oltretutto anche ai fini SIOPE, il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, tali acquisti verrebbero classificati tra i mobili e gli arredi. Analoga destinazione contabile si avrebbe anche nell'inventario comunale. Tuttavia si ricorda che, la legislazione oggi vigente, il vincolo di spesa stabilito dalla legge 228/2015 al comma 141 concluderà la sua efficacia con l'esercizio 2015. L'ormai prossimo inizio del nuovo anno potrebbe dunque essere valutato per rimandare all'esercizio 2016 la previsione di tale spesa; esprime per tale rilievo, parere non favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2015. Variazione. 3"

L'amministrazione, pur deliberando la variazione di bilancio con l'aumento della spesa per l'acquisto di beni immobili, ha adottato il comportamento concludente di "adeguamento" al parere del revisore non assumendo alcun impegno di spesa al cap. 20200 e con successiva variazione di bilancio n. 4 in data 30.11.2015 le risorse stanziare sono state destinate ad altre spese.

In data 28.11.2015 – parere non favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: Bilancio di Previsione E.F. 2015 – variazione n. 4"

Trattasi di parere non favorevole del 28.11.2015 per la copertura temporanea di un posto di agente di polizia municipale per gli esercizi 2016 e 2017 con l'istituto della proroga di un comando già attivato nell'esercizio 2015, stante il tenore letterale della disposizione introdotta dall'art. 5 del D.L. 78/2015.

Di fronte al parere non favorevole limitatamente al rinnovo del comando dell'agente di polizia municipale, la delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2015 recita quanto segue:

"Richiamando l'art. 97, comma 3 della Costituzione Italiana, "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si

accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”. Secondo il D.Lgs. n. 165/2001 in cui sono confluite tutte le normative relative all’accesso al pubblico impiego e in cui possiamo trovare riassunte le possibili forme di assunzione oggi vietate dal Decreto richiamato dal revisore, “l’assunzione può avvenire tramite: - l’avviamento per mezzo dei Centri per l’Impiego; - i concorsi pubblici; - il collocamento mirato per disabili; - la mobilità di dipendenti delle pubbliche amministrazioni dello stesso comparto o tra comparti diversi; - i contratti di diritto privato a tempo per le funzioni dirigenziali; - le collaborazioni; - il lavoro interinale; - e il telelavoro oltre, ovviamente, ai contratti a tempo determinato” che erano legittimamente praticabili anche in quella particolare fase. Il Divieto in materia di assorbimento della Polizia Provinciale non riguarda affatto il *comando* dell’Agente della Polizia Locale. *Il comando* infatti non è una forma di assunzione di personale perché non risulta annoverata nell’elenco tassativo fondato sulla vigente normativa e pertanto per detta figura non operava il divieto. *Il comando* infatti è, di fatto, null’altro se una “assegnazione temporanea”. La nozione di *comando*, rimasta sostanzialmente immutata sin da quella introdotta dall’art. 56 del T.U. n. 3/1957, descrive il fenomeno per cui il pubblico impiegato, già titolare di un posto di ruolo presso una Pubblica Amministrazione viene temporaneamente a prestare servizio presso altra Amministrazione. La posizione *di Comando* di pubblico dipendente implica solamente che l’impiegato viene destinato a prestare servizio, in via eccezionale e temporanea, presso un’altra amministrazione diversa da quella di appartenenza e non comporta alcuna alterazione del previgente rapporto di impiego; non si può, allora, farlo annoverare tra le “qualsivoglia forme contrattuali...di reclutamento del personale, giacché il reclutamento è avvenuto *in illo tempore* da parte di un’altra amministrazione in un momento decisamente anteriore al problema innescato dal riordino delle Province. Inoltre, caratteristiche peculiari della posizione di *comando* sono la temporaneità della destinazione e, dunque, la sua reversibilità, con la conseguenza che essa non può essere confusa nemmeno con l’istituto del trasferimento o mobilità (che postula invece la definitiva assegnazione del dipendente ad un determinato ufficio); ciò implica che alla posizione di comando del dipendente presso una nuova amministrazione NON si accompagna la corrispondente soppressione del posto in organico presso l’amministrazione di provenienza e, soprattutto, NON coincide e NON dà vita ad una “nuova assunzione” o ad un “nuovo reclutamento”: è stato così affermato che il comando comporta lo spostamento del pubblico dipendente per un periodo non breve in un’altra località e presso altra amministrazione che ne diventa la ordinaria sede di lavoro (fra le molte: *C.d.S., sez. IV, 27 aprile 1995, n. 271*). Anche la “sanzione” prevista dal Decreto n. 78/2015, citata dal Revisore ed operante nel caso di mancata osservanza del divieto introdotto per riuscire ad assorbire i dipendenti delle Province, non può affatto applicarsi al Comando perché l’espressione “a pena di nullità delle relative assunzioni” non si può usare contro una semplice “assegnazione temporanea” di un dipendente storicamente già di ruolo. ...”

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l’Amministrazione abbia rispettato la prescrizione normativa.

In data 12.12.2015 – parere non favorevole sulla proposta messa in liquidazione e scioglimento del Consorzio “La Calcola”.

L’amministrazione, dopo numerosi incontri con il Consorzio La Calcola, con il Presidente, con i funzionari di A.T.S. S.r.l. per definire tutti gli aspetti di carattere giuridico, tecnico, economico e fiscale propedeutici ed indispensabili

per addivenire allo scioglimento del Consorzio La Calcola, intendeva deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione ed assegnazione dell'azienda ai Comuni soci nonché la cessione di azienda e concessione d'uso di beni all'Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Il Revisore pur riconoscendo che l'attività dell'Amministrazione comunale andava nella direzione indicata dall'art. 1 comma 611 della legge 23/12/2014 n. 190 ovvero nella direzione della razionalizzazione delle proprie partecipazioni, ha ritenuto non sufficientemente chiariti gli aspetti relativi a che cosa consistesse "il contratto di cessione di azienda ovvero di quali elementi, attivi e/o passivi, fosse costituita l'azienda ceduta".

Di fronte al parere non favorevole l'Amministrazione ha ritenuto che:

- l'atto deliberativo doveva essere adottato con le finalità disposte dall'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, chiede anche agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, tenendo conto dei seguenti criteri:

- *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- *sopprimere le società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Il Comune di Pederobba, valutato che possedeva la quota di partecipazione del 23,22%, che il valore delle opere idrauliche fisse e condutture era stato valorizzato in € 41.551,62 e le stesse venivano riassegnate in quota indivisa al Comune di Pederobba per la sua quota di partecipazione del 23,22% pari ad € 9.648,28, ha ritenuto, sulla base dei dati contabili storici, che i costi che avrebbe dovuto sostenere negli esercizi futuri per il mantenimento del Consorzio La Calcola erano decisamente elevati e privi di ogni economicità per il Comune.

In aggiunta a quanto sopra, durante la seduta il Consiglio Comunale, avendo avvertita la necessità di procedere allo scioglimento, approfonditi i rilievi del revisore, ha chiesto la variazione alla bozza dell'atto di compravendita proposta affinché venisse specificato che i beni (impianti) sarebbero rimasti di proprietà dell'ente e quindi,

concessi solamente in diritto d'uso. In tal senso ha introdotto il seguente passaggio : "al punto 2.1 " Il prezzo di vendita dell'azienda è convenuto in Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero centesimi), composto dagli elementi, la cui proprietà rimane ai Comuni, individuati nel documento che, debitamente firmato dalle parte, si allega al presente atto sub lettera B). Il prezzo così convenuto tiene conto del vincolo cui soggiacciono gli impianti consegnati in uso per la gestione."

Il successivo recepimento della richiesta di modifica da parte del notaio Dott. Contento di Montebelluna, nell'atto rep. N. 19749 in data 23.12.201, ha di fatto accolto i rilievi del Revisore .

- Attività giurisdizionale:

Nessuna attività giurisdizionale della Corte dei Conti nei confronti del Comune di Pederobba.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo in esame, l'Ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione di Consiglio comunale "Bilancio di previsione 2015".	L'Organo di revisione esprime parere non favorevole relativamente alla proposta di deliberazione e ai documenti allegati come da verbale redatto in data 31/03/2015.
Deliberazione di Consiglio comunale "Bilancio di previsione 2015. Variazione n. 3".	L'Organo di revisione esprime parere non favorevole come da verbale redatto in data 22/09/2015
Deliberazione di Consiglio comunale "Bilancio di previsione 2015. Variazione n. 4. Secondo assestamento di bilancio e verifica dello stato di attuazione dei programmi".	L'Organo di revisione esprime parere non favorevole relativamente al rinnovo del comando dell'agente di polizia municipale.
Deliberazione di Consiglio comunale "Consorzio Acquedotto "La Calcola" tra i Comuni di Alano di Piave-Caerano San Marco-Cornuda-Maser-pederobba e Trevignano-scioglimento e messa in liquidazione ed assegnazione dell'azienda ai Comuni soci nonché cessione di azienda e concessione d'uso di beni dell'Alto Trevigiano Servizi srl in attuazione della convenzione fra AATO e ATS srl-Approvazione"	L'Organo di revisione "riconosce che l'attività dell'Amministrazione comunale va nella direzione indicata dall'art. 1 comma 611 della Legge 23/12/2014 n. 190 ovvero nella direzione della razionalizzazione delle proprie partecipazioni. Ritiene tuttavia allo stato non sufficientemente chiariti alcuni aspetti" come da verbale redatto in data 12/12/2015.
Parere sul DUP 2016-2017-2018	L'Organo di revisione esprime parere non favorevole sulla coerenza del DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.
Parere alla nota di aggiornamento al DUP 2016/2018	L'Organo di revisione esprime parere non favorevole condividendo le osservazioni esposte dal precedente revisore, come da verbale n. 3 redatto il 05/04/2016.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE.

Annualmente in sede di approvazione del Bilancio di Previsione l'Ente ha provveduto a deliberare l'adozione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (L. 244/2007)

Ed in sede di approvazione del Rendiconto l'ente ha inoltre provveduto ad approvare la relazione a consuntivo del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento con le seguenti deliberazioni:

N.	del	Oggetto
27	24/03/2014	Bilancio di previsione 2014. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (Legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2014 - 2016.
35	20/04/2015	Piano di razionalizzazione spese di funzionamento. Relazione a consuntivo 2014.
20	02/03/2015	Bilancio di previsione 2015. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2015 - 2017.
34	20/04/2016	Piano di razionalizzazione spese di funzionamento. Relazione a consuntivo 2015.
25	21/03/2016	Bilancio di previsione 2016. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2016 - 2018.
23	24/04/2017	Piano di razionalizzazione spese di funzionamento. Relazione a consuntivo 2016.
96	16/11/2016	Bilancio di previsione 2017. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2017 - 2019.
36	16/04/2018	Piano di razionalizzazione spese di funzionamento. Relazione a consuntivo 2017
82	07/12/2017	Bilancio di previsione 2018. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2018 - 2020.
99	13/12/2018	Bilancio di previsione 2019. Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'ente (legge 244/2007). Approvazione piano triennale 2019 - 2021.

PARTECIPAZIONI

- La Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) conteneva, all'art. 1, commi da 611 a 614, disposizioni volte a razionalizzare le società partecipate dagli enti locali; le predette disposizioni disciplinavano l'avvio, a partire dall'1.1.2015, di un processo di razionalizzazione delle società partecipate degli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 e ponevano in capo al Sindaco "la definizione ed approvazione, entro il 31.3.2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute, modalità e tempi di attuazione, nonché esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire". Il Piano del sindaco è stato adottato con delibera di C.C. n. 59 del 30.11.2015 e con successive deliberazioni di G.C. n. 35 del 20/04/2015, n. 34 del 20/04/2016 G.C. n. 37 del 09/05/2016, n. 23 del 24/04/2017 e n. 36 del 16/04/2018 si sono approvate le relazioni a consuntivo del piano di razionalizzazione spese di funzionamento delle società partecipate, pubblicate sul sito istituzionale e trasmesse alla corte dei conti.

- Con deliberazione di C.C. n. 64 del 14.12.2015 si è provveduto allo scioglimento, messa in liquidazione ed assegnazione del Consorzio Acquedotto La Calcola ai comuni soci e contestualmente alla cessione di azienda e concessione d'uso di beni all'Alto Trevigiano Servizi Srl, conseguendo la riduzione delle spese di funzionamento del Consorzio La Calcola per la propria quota di compartecipazione al funzionamento calcolato in una media annua di € € 3.932,00
- Con deliberazione n. 6 del 13.04.2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano srl e Servizi Integrati Acqua srl nella società Alto Trevigiano Servizi srl.

Si rinvia anche a quanto indicato al punto 3.1.4 "SOCIETA' PARTECIPATE"

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI **NO**
Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI **NO**
Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Non ricorre la fattispecie

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			43.452.525,00	1,710	3.227.652,00	172.145,00
1	5			688.438,00	3,670	6.145.847,00	55.961,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	5			3.618.250,00	1,320	12.703.552,00	15.164,00
3	8			56.705.363,00	1,630	42.149.203,00	1.980.085,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Non ricorre il caso.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pederobba che viene trasmessa all'organo di revisione per l'acquisizione della certificazione.

Pederobba, 25 marzo 2019

IL SINDACO
Marco Turato
(documento firmato con firma digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li

L'organo di revisione economico finanziario
